



**COMUNE DI
ASSORO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024





INDICE

Presentazione	1
Programmazione settoriale	2
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	6
Linee programmatiche di mandato e gestione	7
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	8
Obiettivi generali individuati dal governo	9
Popolazione e situazione demografica	10
Territorio e pianificazione territoriale	11
Strutture ed erogazione dei servizi	12
Economia e sviluppo economico locale	13
Sinergie e forme di programmazione negoziata	14
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	15
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	16
Partecipazioni - ricognizione periodica	17
Opere pubbliche in corso di realizzazione	22
Tariffe e politica tariffaria	23
Tariffe anno 2022	24
Tributi e politica tributaria	25
Entrate tributarie imu - addiz. irpef - tari	27
Spesa corrente per missione	31
Necessità finanziarie per missioni e programmi	32
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	33
Disponibilità di risorse straordinarie	34
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	35
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	36
Programmazione ed equilibri finanziari	37
Finanziamento del bilancio corrente	38
Finanziamento del bilancio investimenti	39
Disponibilità e gestione delle risorse umane	40
Valutaz. soprannumero eccedenze di personale	41
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	42
Entrate tributarie - valutazione e andamento	43
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	44
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	45
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	46
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	47
Accensione prestiti - valutazione e andamento	48
Seo - definizione degli obiettivi operativi	



Definizione degli obiettivi operativi	49
Fabbisogno dei programmi per singola missione	50
Servizi generali e istituzionali	51
Missione 1° - servizi generali e istituzionali	52
Giustizia	54
Ordine pubblico e sicurezza	55
Missione 3 - ordine pubblico e sicurezza	56
Istruzione e diritto allo studio	57
Missione 4° - istruzione e diritto allo studio	58
Valorizzazione beni e attiv. culturali	59
Missione 5° valorizzazione beni e attività culturali	60
Politica giovanile, sport e tempo libero	61
Missione 6° politica giovanile sport e tempo libero	62
Turismo	63
Missione 7° - turismo	64
Assetto territorio, edilizia abitativa	65
Missione 8° - assetto territorio edilizia abitativa	66
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	67
Missione 9° - sviluppo sostenibile e tutela ambientale	68
Trasporti e diritto alla mobilità	69
Missione 10 - trasporti e diritto alla mobilità	70
Soccorso civile	71
Missione 11 - soccorso civile	72
Politica sociale e famiglia	73
Missione 12° - politica sociale e famiglia	74
Sviluppo economico e competitività	77
Missione 14 sviluppo economico e competitività	78
Fondi e accantonamenti	79
Debito pubblico	80
Anticipazioni finanziarie	81
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	82
Programmazione e fabbisogno di personale	83
Piano triennale del fabbisogno di personale 2022 2024	84
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	94
Programma triennale opere pubbliche 2022/2024	96
Programmazione acquisti di beni e servizi	98
Contenimento dei costi delle amministrazione pubbliche	99
Permessi a costruire	101
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	102
Alienazione e valorizzazioni immobiliari anno 2022	103

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE

Settore I° Amministrazione Generale – Politiche Sociali

D.U.P.(documento unico di programmazione 2022 - 2024) –
Relazione Bilancio 2022-2024 Settore I^

Responsabile del Programma: Dott.ssa Ruffetto Maria

L'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipendono dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa esercitata con procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali. All'interno di dinamiche organizzative orientate all'efficacia dei servizi, si rafforzano le forme di rendicontazione capaci di diffondere la fiducia dei cittadini, delle imprese e della comunità.

Da alcuni anni a questa parte, oramai, è diffusa la cultura del cosiddetto Bilancio Partecipato, ai fini della destinazione dei fondi di cui all'art.6 comma 1, della L.R. n.5/2014.

In questo contesto di legalità amministrativa e organizzativa, i valori della professionalità e delle competenze acquistano nuovi significati non solo gestionali ma strategici.

Il presente programma comprende l'insieme delle attività inerenti i Servizi Amministrativi, Demografici, Statistici, Istituzionali. Trattasi, come si evince, di una serie di attività che interessano direttamente e indirettamente gli Organi Politici, i cittadini e le altre Istituzioni in genere.

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata per programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informatici, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance. Gli obiettivi di questo servizio rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi rappresentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta, prevalentemente, di attività a supporto di altri servizi.

A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale e regionale, si possono individuare i seguenti indirizzi:

- Sviluppo e organizzazione della struttura dell'Ente;
- Riorganizzazione dei processi interni ed esterni;
- Analisi dei servizi offerti con riqualificazione e/o ampliamento degli stessi;
- Gestione e valorizzazione delle risorse umane;
- Sviluppo dell'amministrazione digitale, sicurezza
- Attuazione dei principi di trasparenza, semplificazione e informatizzazione (gestione e sviluppo dei sistemi informativi al fine di semplificare l'attività amministrativa interna e migliorare la comunicazione di informazione sia interna che esterna);

SERVIZI SOCIALI E CULTURALI

Programmare le politiche sociali e culturali di un Ente Locale per il 2022 richiede oggi un notevole sforzo creativo per la grave crisi economica che si fa ormai molto pesante con ricadute negative sia sulla serenità delle famiglie, aggredite da disoccupazione crescente o precarietà del lavoro, aumento del costo della vita, inasprimento dell'imposizione fiscale, sia sui bilanci comunali in termini di continui tagli ai trasferimenti e vincoli alle spese.

In questo contesto all'Ente Locale, Istituzione più prossima alle esigenze concrete della gente a cui si chiede continuamente di sopperire alla mancanza di risorse e di interventi di altri comparti della Pubblica Amministrazione non rimane che cercare, nella programmazione 2022, a salvaguardare quanto nel tempo realizzato e sviluppato per garantire livelli di servizio dignitosi ad aderenti ai bisogni dei cittadini.

Il presente programma comprende l'insieme delle attività inerenti i servizi sociali, le politiche di prevenzione e di cura dei fenomeni di nuova povertà, tutto l'insieme delle attività pubbliche e di volontariato di prevenzione e promozione sociale, di coordinamento della politica dei servizi alla persona e alla famiglia e alle sue esigenze in tutti i suoi aspetti sociali e relazionali.

Inoltre comprende tutte le attività inerenti la scuola d'infanzia, l'istruzione primaria e secondaria, la funzione di promozione e valorizzazione della cultura e del patrimonio librario comunale.

Vi sono comprese anche le attività e le iniziative rivolte a favorire lo sviluppo economico del Comune.

Settore II° Settore Finanziari e Tributi

D.U.P.(documento unico di programmazione 2022 - 2024) –
Relazione Bilancio 2022-2024 Settore II^

Responsabile del Programma: Dott.ssa Rosalia Mustica

Il Settore Economico Finanziario articolato in due Servizi: Ragioneria e Tributi Economico, si occupa del coordinamento e della gestione dell'Attività Finanziaria e Contabile del Comune.

I Servizi sono svolti da n. 6 dipendenti:

Mustica Rosalia	Dirigente	Cat D	Settore Economico Finanziario e Tributi
Rondinella Giuseppe	Istruttore Contabile	Cat. C	Servizio Tributi – Servizio Economato
Patti Rosario	Istruttore Contabile	Cat. C	Servizio Bilancio e Contabilità
Giacone Rosalba	Istruttore Contabile	Cat. C	Servizio Personale
Bonomo Anna	Personale di Supporto	Cat. A	Servizio Tributi (TARI – TASI)
Chirido Rosetta	Personale di Supporto	Cat A	Servizio Ragioneria

Le principali attività svolte sono:

Programmazione, Pianificazione e Rendicontazione;
Gestione della Contabilità Finanziaria, Economico-Patrimoniale e Fiscale;
Controllo di gestione;
Tributi-Economato e Inventario del Patrimonio Comunale;

- PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE.
- Coordinamento delle attività di pianificazione e di programmazione economica relativa a tutti i Settori, mediante la verifica delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dagli altri Settori.
- Tale attività si concretizza con la predisposizione dei documenti di programmazione e pianificazione, quali: DUP, Bilancio di Previsione e Bilancio Pluriennale - P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione);
- Predisposizione del Rendiconto di gestione (Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio);
- Verifica ed analisi del grado di smaltimento dei residui attivi e passivi, mediante coinvolgimento dei Settori interessati;
- Controllo e Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio;
- Gestione dei trasferimenti statali e regionali non finalizzati;
- Coordinamento dell'attività degli Agenti Contabili;
- Adempimenti inerenti il rispetto di finanza pubblica.

– **GESTIONE CONTABILITA' FINANZIARIA ECONOMICO PATRIMONIALE ED ADEMPIMENTI FISCALI**

Si provvede alla gestione del Bilancio, attraverso il coordinamento della gestione contabile delle Entrate e delle Spese ed agli adempimenti fiscali di competenza.

Più specificatamente:

- Registrazione nella contabilità finanziaria degli impegni di spesa e delle fatture elettroniche, verifica degli atti di liquidazione ed emissione dei mandati di pagamento; degli accertamenti di entrate riscossione ordinaria delle entrate mediante emissione delle reversali/ordinativi d'incasso;
- Adempimenti fiscali in materia di IVA IRAP IRPEF in qualità di sostituto d'imposta;
- Consulenza a tutti gli altri settori del Comune di informazioni necessari alla attività in materia finanziaria;
- Gestione dei rapporti con il servizio di Tesoreria Comunale;
- Le varie operazioni finanziarie con la tesoreria comunale entro la fine dell'anno al fine di essere operativi con la nuova contabilità per quanto riguarda la situazione di cassa.

CONTROLLO DI GESTIONE

Il Settore Ragioneria effettua il controllo di gestione, attuando il controllo interno, al fine di valutare l'efficacia e l'efficienza dell'attività comunale, suddivisa nei suoi centri di responsabilità e relativi centri di costo, attraverso un sistema informativo gestionale, basato sulla definizione degli obiettivi, la programmazione, il confronto e la verifica a consuntivo.

Più specificatamente le attività svolte sono le seguenti:

- Verifica periodica del grado di smaltimento dei residui attivi e passivi;
- Verifica il livello di consumo delle risorse assegnate;
- Attua la verifica sistematica delle rilevazioni contabili con riferimento ai vari settori dell'ente attinenti alle entrate ed alle spese di parte corrente nelle varie fasi, con gestione degli adempimenti connessi;
- Controlla i consumi e i costi riguardanti le spese per acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, così come è previsto nel D.L. n. 66/2014;
- Effettua analisi di convenienza economica ed organizzativa tra alternative di offerta di servizi (gestione diretta contro esternalizzazione);

- Gestisce i rapporti con il servizio di tesoreria e con il concessionario della riscossione tributi.
- Verifica periodicamente i tempi medi pagamento al fine di rispettare i vincoli imposti dalle normative vigenti.

PERSONALE

- L'ufficio si occupa al controllo delle presenze, alla parte contabile, giuridica, fiscale e contributiva del personale.
- **TRIBUTI-ECONOMATO ED INVENTARIO PATRIMONIO COMUNALE**
- L'ordinamento Tributario degli Enti Locali è delineato dallo Stato, che attribuisce agli Enti la relativa potestà impositiva, per cui il Comune non può istituire Tributi e definire l'Ordinamento, ma disciplinare i modi di applicazione e la graduazione delle tariffe.
- Nel 2022 sono state approvate le aliquote IMU, le tariffe TARI e il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2022.
- Nell'esercizio 2022 l'obiettivo principale dell'ufficio è di aumentare la percentuale di riscossione relativamente ai tributi già accertati e per quelli ancora da accertare entro i termine di prescrizione superiore agli anni precedenti
- Il personale addetto all'ufficio tributi, oltre ad essere impegnato all'attività ordinaria dei tributi comunali, sarà pure impegnato alle varie attività di accertamento e riscossione.
- **Il servizio di Economato** procede all'acquisto di beni e servizi di minute spese nonché al pagamento di imposte e tasse a carico del comune per somme di piccole identità.
- Provvede agli incassi di piccola entità, con contestuale riversamento in tesoreria comunale. l'Economo provvederà all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili facenti parte del patrimonio comunale.

SETTORE III – Gestione del Territorio

D.U.P.(documento unico di programmazione 2022 - 2024) –
Relazione Bilancio 2022-2024 Settore III^
Responsabile del Programma: Ing. Filippo Vicino

Il Settore si avvale in aggiunta del personale previsto dalla dotazione organica, di operai utilizzati in progetti L.S.U. e operai ex reddito minimo, destinati anch'essi alla manutenzione del territorio, dell'ambiente, del parco urbano ed aree a verde. La relativa spesa è prevista nell'ambito del programma sociale, nonché con prevalenza di fondi finanziati di volta in volta dalla Regione o dallo Stato.

SERVIZI EROGATI

Il centro di costo "Gestione del Territorio" progetta, nei limiti della propria competenza, ed attua gli interventi programmati dall'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche e dei servizi.

In particolare comprende:

- 1) Edilizia Civile** – il servizio coordina gli interventi per la manutenzione degli edifici pubblici di proprietà comunale, controlla e cura i lavori di adeguamento degli impianti tecnologici alle norme di sicurezza, sia progettati da personale interno che da professionisti esterni incaricati, interviene in situazione di pericolo prospiciente il suolo pubblico per garantire la pubblica incolumità.
- 2) Edilizia Pubblica** – il servizio progetta, nell'ambito delle proprie competenze, elabora e coordina gli interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi e dei complessi cimiteriali. Oltre quanto sopra, si effettuano sopralluoghi per garantire la sorveglianza a livello amministrativo – tecnico, dei lavori progettati e diretti da Professionisti incaricati dal Comune.
- 3) Edilizia Scolastica** – il servizio progetta, nell'ambito delle proprie competenze, elabora e coordina, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche di competenza comunale (materne – elementari e medie), nonché l'assistenza ai Professionisti esterni nella progettazione di opere di rilevante interesse.
- 4) Strade** – il servizio elabora e coordina i progetti per la realizzazione di opere stradali, provvede alla manutenzione del patrimonio stradale mediante interventi di ripristino e miglioramenti.

In particolare l'U.T. è preposto:

- Alla collaborazione con Professionisti esterni incaricati della progettazione di opere stradali di rilevanza comunale mentre quelle di modesta rilevanza vengono progettati e diretti dall'U.T.C.;

- Alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale esistente;
 - Al rilascio di Autorizzazioni per manomissione di suolo pubblico e ripristino, controllo pratiche edilizie presentate dai privati sotto l'aspetto viabilistico;
 - Al controllo delle progettazioni delle opere di urbanizzazione poste a carico dei privati con successiva sorveglianza dei lavori fino al collaudo;
 - All'effettuazione di pronti interventi nei casi di pubblica incolumità;
 - All'organizzazione di interventi di sgombero di neve ed eventuale spargimento di sale nelle strade ;
- 5) Segnaletica e Traffico** – il servizio cura i provvedimenti relativi alla viabilità e al traffico, si occupa della toponomastica, del rilascio di certificati per modifica numeri civici e della relazione di segnaletica orizzontale e verticale, svolge istruzioni di pratiche relative a danneggiamenti e pareri tecnici per la posa in opera di paletti metallici, di strisce pedonali etc. – predispone l'approvvigionamento dei materiali di segnaletica orizzontale e verticale e ne cura la relativa manutenzione.
- 6) Pubblica illuminazione di proprietà comunale** – il servizio cura la progettazione, nell'ambito delle proprie competenze, la realizzazione di tratti di impianti nelle vie e piazze pubbliche e ne provvede alla successiva manutenzione.
- 7) Urbanistica** – il servizio esercita attività di carattere ordinario e straordinario per la gestione del P.R.G. - P.P.E. – ed aree produttive, provvede all'aggiornamento, riproduzione del materiale cartografico, istruisce ed approva i piani attuativi di iniziativa privata, formula pareri in ordine ad istanze di concessioni edilizie sia pubbliche che private, appronta e rilascia certificazione urbanistica e di varia natura, accettazione dei tipi di frazionamento e mappali, supporto per la scelta dei colori nel centro storico e collabora con i professionisti esterni nella redazione di varianti urbanistiche nonché all'istruttoria dei piani di lottizzazione ed ai progetti ricadenti all'interno del Piano Territoriale della Zona Industriale del Dittaino.
- Il centro di costo urbanistica comprende le funzioni per la pianificazione urbanistica e la gestione del territorio, sovrintende e coordina le attività per la gestione tecnico-amministrativa di provvedimenti autorizzativi di edilizia privata e pubblica ed alle attività connesse (esame progetti, funzionamento della Commissione Urbanistica, attività istruttiva di tutte le pratiche relative al condono edilizio), cura l'attività amministrativa inerente al rilascio dei "Permessi a Costruire". Coordina e sovrintende all'esecuzione dei piani attuativi sia pubblici che privati all'interno del piano particolareggiato esecutivo Zona C1.
- 8) Ecologia – Arredo urbano e Verde pubblico** - il servizio esplica le funzioni affidate al Comune in materia di tutela del territorio, relativamente alla manutenzione dell'ex sito della discarica con predisposizioni dei conseguenti provvedimenti amministrativi.
- Attua progetti e coordina gli interventi per la manutenzione delle aree di verde pubblico, dei giardini e del parco urbano. Cura il decoro urbano mediante la manutenzione e rinnovo degli elementi che lo costituiscono (fiori – panche - vasi etc.).
- 9) Cimiteri** – il servizio eroga servizi mirati al soddisfacimento degli utenti colpiti da eventi luttuosi, si occupa della gestione dei cimiteri negli aspetti tecnici e amministrativi relativi alla concessione di suoli. Specificamente l'attività consiste in: prenotazioni funerarie, prenotazioni di loculi, pulizie e sorveglianze delle aree cimiteriali, gestione dei rapporti funebri e delle operazioni connesse alla tumulazione, estumulazione, esumazione ed inumazione, nonché, al controllo dell'illuminazione votiva, gestita in concessione da ditta privata.
- 10) Impianti sportivi** – il servizio comprende la programmazione e gestione degli impianti sportivi comunali destinati alle manifestazioni sportive, oltre che le attività manutentive degli impianti e l'acquisto di attrezzature per assicurare il funzionamento degli stessi.

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

PNRR e riforme strutturali

Il Documento di economia e finanza (DEF) per il 2022, presentato al Consiglio dei ministri il 6 aprile, ha confermato gli impegni del PNRR pur prendendo atto della congiuntura internazionale diventata negativa. Il Governo, per conseguire gli obiettivi del PNRR *"ha inserito nel Piano un pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia, tra cui la riforma della PA, della giustizia e l'agenda delle semplificazioni"*. Ci sono tre ambiti di attuazione. Le riforme d'interesse trasversale, come *"la riforma della PA e del sistema giudiziario italiano"* (..), quelle abilitanti, come *"la legge sulla concorrenza, la delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (..)"* e le riforme settoriali, come *"la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare"*.



Peggioramento del quadro macro economico

Negli ultimi mesi dell'anno, *"il quadro economico si è deteriorato non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche"*. La conseguente crescita del tasso di inflazione *"ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva"*. Conseguentemente, *"i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato"*. Successivamente, l'invasione dell'Ucraina e l'adozione delle relative sanzioni verso la Russia ha prodotto *"un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime"*. A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno".



Mantenimento delle politiche strutturali

L'attuale contingenza *"non deve farci distogliere l'attenzione dalle politiche strutturali già avviate nei settori strategici della transizione ecologica e digitale, della competitività, della sanità e del welfare"*. In questo ambito rimane importante *"l'assetto del sistema pensionistico per il quale, nel pieno rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici, della sostenibilità del debito e dell'impianto contributivo del sistema, occorrerà trovare soluzioni che consentano forme di flessibilità in uscita ed un rafforzamento della previdenza complementare"*. Occorrerà approfondire le prospettive pensionistiche delle giovani generazioni. I margini di bilancio *"saranno utilizzati per sostenere ulteriormente il sistema produttivo, le famiglie e per realizzare gli investimenti programmati"*. L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici internazionali. Se lo scenario si dovesse ancora deteriorare *"vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore"*.



Prospettive future

Gli obiettivi programmatici del Documento di economia e finanza *"si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa"*. Il Governo *"non esiterà a intervenire con la massima decisione e rapidità a sostegno delle famiglie e delle imprese italiane, ed è impegnato ad accelerare fortemente la diversificazione delle fonti energetiche e il conseguimento di una maggiore autonomia energetica nazionale"*. I tanti problemi contingenti che ci troviamo a fronteggiare non devono distogliere la nostra attenzione dagli obiettivi di medio e lungo termine. Pertanto, *"va data piena attuazione al PNRR e a tutte le iniziative necessarie per innalzare e rendere più sostenibile la crescita della nostra economia: dobbiamo accrescere gli investimenti in capitale umano e fisico, l'occupazione e il tasso di aumento della produttività"* e fronteggiare le nuove grandi sfide che ci aspettano.



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

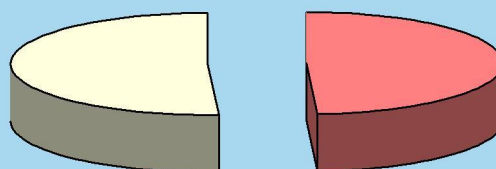
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2020
Maschi	(+)	2.428
Femmine	(+)	2.518
Totale		4.946
Distribuzione percentuale		2020
Maschi	(+)	49,09 %
Femmine	(+)	50,91 %
Totale		100,00 %

Composizione popolazione

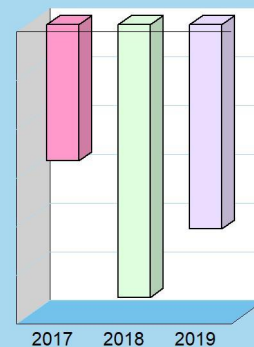


Maschi Femmine

Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	40	29	28
Deceduti nell'anno	(-)	54	57	49
Saldo naturale		-14	-28	-21
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,80	0,00	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		1,60	1,10	0,90

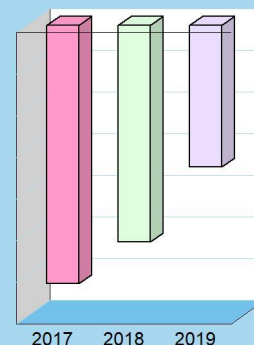
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	40	29	28
Deceduti nell'anno	(-)	54	57	49
Saldo naturale		-14	-28	-21
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	54	69	80
Emigrati nell'anno	(-)	85	95	97
Saldo migratorio		-31	-26	-17

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	111
------------	--------------------	-----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	5
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	26
---------	-------	----

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	54
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	230
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	80
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	10
------------	-------	----



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	No
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

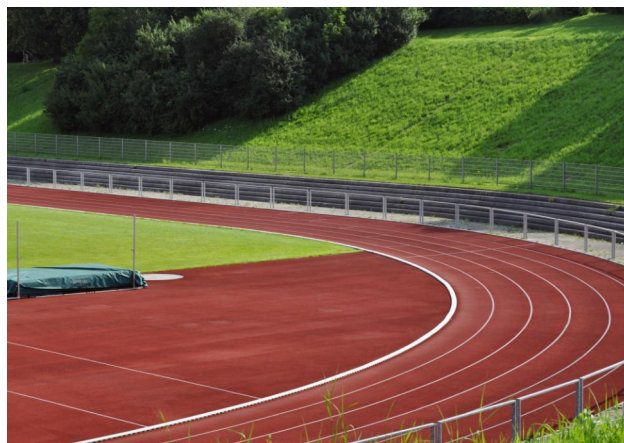
Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2021	2022	2023	2024
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	0	0	0	0
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	12	12	12	12
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	30	30	30	30
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	5
	(hq.)	82	82	82	82
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	15	15	15	15
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	40	40	40	40

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

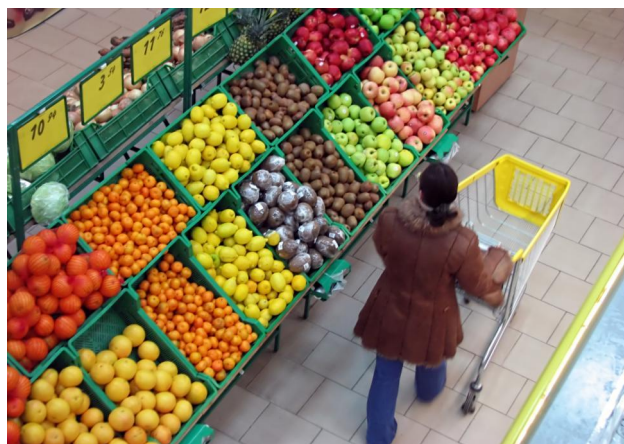
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2019		2020	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti		✓	✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



PARTECIPAZIONI - RICOGNIZIONE PERIODICA

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un *“processo di razionalizzazione”* delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. n. 175/2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni del decreto hanno per oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, attraverso i seguenti principali interventi:

- l'ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all'ipotesi di costituzione della società che all'acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1, 2, 23 e 26);
- l'individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);
- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);
- la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica e acquisto di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);
- l'introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi e la definizione delle relative responsabilità (art. 11 e 12);
- definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie (artt. 13 e 15);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d'impresa e l'assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e/o amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (art. 14);
- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società *“in house”* (art. 16); l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art. 18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (artt. 19 e 25);
- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 (art. 22);
- la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (art. 21);
- l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art. 20);
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24);
- le disposizioni di coordinamento la legislazione vigente (art. 27 e 28).

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, doveva essere comunicato al MEF, entro il 31 ottobre 2017 (scadenza poi differita al 10 novembre 2017), esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

Con deliberazione del Consiglio comunale n.66 del 10/11/2017 questo Comune ha provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di un'amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P..Le risultanze della sopracitata deliberazione sono state successivamente confermate con le deliberazioni di Consiglio comunale n. 60 del 28/11/2017, n. 2 del 01/03/2020 e n. 81 del 30.12.2020;

Alla data odierna le società partecipate dell'Ente sono:

Denominazione	Quota Capitale sociale/n. azioni	Misura partecipazione	Esito rilevazione
Società Consortile Rocca di Cerere a.r.l.	€ 2.115,30	2.78% (aumento quote a seguito, della fuoriuscita di alcuni soci: Provincia reg. le Enna – Assindustria - Morsi d'Autore – Tecnosys - Pubblimaac - Confcommercio Approvato dall'assemblea del 27/1/2016	<i>Mantenimento senza interventi</i>
Società Consortile per Azioni- denominata "SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI A.T.O. n.6 – ENNA" – in sigla "S.R.R. ENNA PROVINCIA"	€ 4.045,00	3,867%	Costituita per l'espletamento di servizio pubblico. Non soggetta a ricognizione(Società costituita ai sensi della Legge Reg.9/2010)

Risultano in liquidazione e, quindi, non assoggettate alla ricognizione da operare, le seguenti società:

N.	SOCIETA' STRUMENTA- LI PARTECI- PATE In liquidazione	Governance	NOTE
1	Ato Enna Euno Spa	LEGALE RAPPRESEN- TANTE Dott. Antonino Di Mauro COMPONENTE Dott. Fa- bio Ginevra	Dichiarata fallita
3	Sicilia Ambiente Spa In Liquidazione	Vitale Silvestro (dimissio- nario giusto verbale di as- semblea del 13/07/2013)	Sottoposta a procedura fal- limentare

TENUTO CONTO che ai fini della ricognizione da operare ai sensi del TUSP non rientrano le partecipate in liquidazione, nonché le società costituite con provvedimento normativo (SRR "ENNA PROVINCIA")

CHE dalla ricognizione effettuata è oggetto di revisione di cui all'art. 24 del TUPS la se- guente società:

Società Consortile Rocca di Cerere: Società consortile a. r. l., costituita ai sensi de- gli artt. 2615/ter e 2462 e segg. Cc.;

1. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

L'art. 20 del T.U.S.P. "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*" al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*", al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo. Infine, il successivo comma 4 del succitato articolo prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione le pubbliche amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione del piano che evidenzi i risultati conseguiti, entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare.

Come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. perimetro oggettivo).

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso TUSP, per "partecipazione" si deve intendere "*la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi*".

Una società si considera:

- partecipata direttamente, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;

- partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente.

Pertanto, rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

Con riferimento a quest'ultimo caso, in considerazione del fatto che la "tramite" è controllata da più enti, ai fini dell'analisi della partecipazione e dell'eventuale individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, le Amministrazioni che controllano la società "tramite" sono invitate a utilizzare opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari

La nozione di organismo "tramite" non comprende gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lett. a), come i consorzi di cui all'art. 31 del TUEL e le aziende speciali di cui all'art. 114 del TUEL che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute.

L'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP, stabilisce inoltre che le amministrazioni pubbliche devono adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a cinquecentomila euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019.

Nell'applicazione di tale norma si deve fare riferimento al bilancio individuale di ciascuna società partecipata con specifico riferimento all'area ordinaria della gestione aziendale, al fine di individuare la misura della "dimensione economica" dell'impresa.

Per l'analisi effettuata, sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, si rimanda all'allegato B- Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 - che forma parte integrante e sostanziale alla presente relazione.

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

RICHIAMATI:

- l'atto di ricognizione delle società partecipate, approvato la deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 10/11/2017 avente per oggetto: *"Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.- Ricognizione partecipazione possedute -Individuazione partecipazioni da alienare e/o conserva- re. Relative determinazioni"*, con la quale è stato dato atto che non vi sono partecipazioni da alienare;
- la delibera del Consiglio Comunale n.60 del 28/11/2018" *Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.- Ricognizione partecipazione possedute -Individuazione partecipazioni da alienare e/o conserva- re. Relative determinazioni. - Conferma delibera consiliare n° 66 10.11.2017*, con la quale è stato dato atto che non vi sono partecipazioni da alienare e di mantenere la partecipazione la partecipazione della società a.r.l. Rocca di Cerere senza alcun intervento di razionalizzazione;
- la delibera di Consiglio Comunale n.2 del 13/03/2020 con la quale è stato confermato quanto deliberato con il provvedimento sopra citato;

In attuazione di quanto stabilito con le deliberazioni di Consiglio comunale sopra citate., si rappresenta che questo Comune non ha attivato negli anni precedenti *procedure* di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

5. CONCLUSIONI.

La ricognizione effettuata **non prevede un piano di razionalizzazione in quanto viene confermato di mantenere la partecipazione della società a.r.l. Rocca di Cerere;**

Questo ente con delibera di Giunta Municipale n. 7 del 02.02.2022 ha approvato la ricognizione delle società in cui detiene , dirette o indirette come disposto dall'art. 20, D.lgs 19 agosto 2016, n. 175 e analiticamente

dettagliate:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

PARTECIPATA NOME	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
SOC. CONS. GAL . ROCCA DI CERERE	00667240865	2,78%	MANTENERE SENZA INTERVENTI	...
SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO GEST. RIFIUTI ATO 6 ENNA	01201410865...	3,867%	NON SOGGETTA A REVISIONE	Attiva- partecipazione OBBLIGATORIA AI SENSI DELLA LEGGE L.R.N 9.2010
ATO ENNA EUNO.	1058960863	0,27%	NON SOGGETTA A REVISIONE	DICHIARATA FALLITA
SICILIA AMBIENTE S.P.A	548140862	0,12.%	NON SOGGETTA A REVISIONE	IN LIQUIDAZIONE

PARTECIPAZIONI INDIRETTE detenute attraverso una "tramite"

Ripetere la tabella per ciascuna "tramite".

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
...	...	...%	...	...
...	...	...%	...	...
...	...	...%	...	...
...	...	...%	...	...
...	...	...%	...	...
...	...	...%	...	...

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
 Demolizione
 Recupero
 Ristrutturazione
 Restauro
 Manutenzione ordinaria
 Manutenzione straordinaria
 Ristrutt. con efficientamento energetico
 Man. straord. con efficient. energetico
 Man. straord. di adeguamento sismico
 Man. straord. di miglioramento sismico
 Man. straord. per accessibilità
 Man. straord. adeguamento impianti
 Ampliamento o potenziamento
 Lavori socialmente utili
 Ammodern. tecnologico e laboratoriale
 Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

Non ci sono ulteriori opere pubbliche in corso di realizzazione diverse da quelle inserite nel successivo argomento "Opere e investimenti programmati o da rifinanziare".

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
-----------------------------------	------------------------	-------------------------------	-----------------------------------

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2022
 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2022

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2022	13.000,00	95,6 %	13.000,00	13.000,00
2 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2022	600,00	4,4 %	600,00	600,00
Totale	13.600,00	100,0 %	13.600,00	13.600,00

Denominazione	SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2022
Indirizzi	LAMPADE VOTIVE
Gettito stimato	2022: € 13.000,00 2023: € 13.000,00 2024: € 13.000,00

Denominazione	SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2022
Indirizzi	USO LOCALI
Gettito stimato	2022: € 600,00 2023: € 600,00 2024: € 600,00

TARIFFE ANNO 2022

Delibera di Giunta Municipale n° 58 del 30.06.2022 – Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione delle tariffe e individuazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2022.

Visto l'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983, n. 131, il quale prevede che gli enti locali definiscono, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscono con lo stesso atto le tariffe dei servizi medesimi;

Rilevato che, ai sensi della norma sopra richiamata, nella determinazione dei costi di gestione devono essere rispettati i seguenti criteri:

- computo di tutte le spese per il personale comunque adibito, anche ad orario parziale, compresi gli oneri riflessi e delle spese per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie;
- riparto dei costi comuni a più esercizi sulla base di percentuali individuate nella medesima deliberazione;

Visto inoltre l'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale gli enti locali strutturalmente deficitari sono tenuti a coprire i costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%, computando, a tal fine, i costi di gestione degli asili nido in misura pari al 50%;

Dato atto che questo Comune, sulla base del rendiconto della gestione dell'anno 2020 (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento), non risulta essere strutturalmente deficitario e, pertanto, non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

Visto il decreto interministeriale 31 dicembre 1983, con il quale è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale;

Rilevato che questo Comune, per l'anno 2022, ha istituito e attivato i seguenti servizi a domanda individuale:

- Illuminazioni votive;
- Uso di locali adibiti a riunioni non istituzionali

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visti gli allegati prospetti relativi alla individuazione dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio 2022 e alla determinazione delle relative tariffe e contribuzioni;

Vista la determina sindacale n.10 del 23 /06/2022 di conferimento dell'incarico di responsabile del settore II° -economico finanziario alla dott.ssa Maria Ruffetto, per sostituzione temporanea della Dott.ssa Rosalia Mustica;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare i prospetti relativi alla individuazione dei costi di gestione del servizio pubblico a domanda individuale per l'esercizio 2022 e alla determinazione delle relative tariffe che, allegato alla presente, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che le tariffe e le entrate specificatamente destinate consentono una copertura dei costi del servizio a domanda individuale, come di seguito indicato nel seguente prospetto:

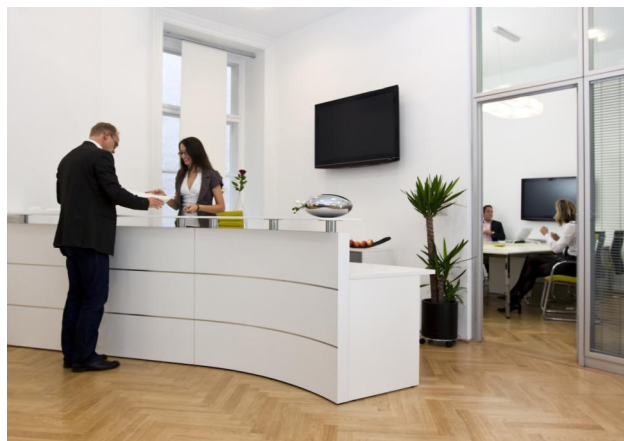
Descrizione del servizio	Entrate	Spese	% di copertura
ILLUMINAZIONE - LAMPADE VOTIVE	€ 13.000,00	€ 57.711,85	24,66 %
USO DI LOCALI ADIBITI A RIUNIONI AD USO NON ISTITUZIONALI	€ 600,00	€ 8.000,00	7,50 %

Di dare atto che questo ente, non trovandosi in situazione di deficitarietà, non è obbligato a rispettare la misura minima del 36% di copertura dei costi di gestione prevista dall'art. 243, comma 2, lettera a), del d.Lgs. n. 267/2000;

Tributi e politica tributaria

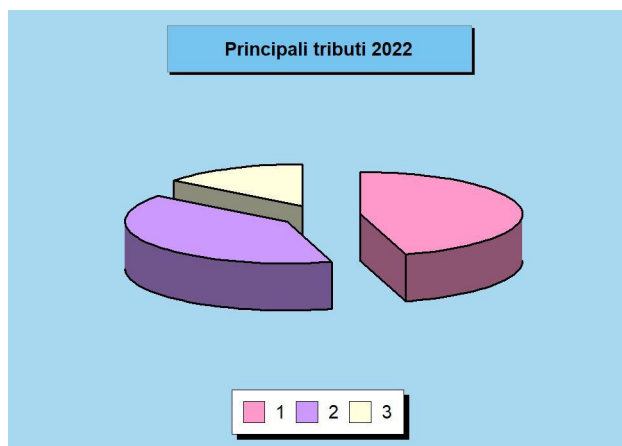
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 TRIBUTO LOCALE BILANCIO DI PREV. 2022/2024	699.000,00	45,6 %	699.000,00	699.000,00
2 TRIBUTO LOCALE BILANCIO DI PREV. 2022/2024	611.658,00	39,8 %	633.756,00	633.756,00
3 TRIBUTO LOCALE BILANCIO DI PREV. 2022/2024	224.921,00	14,6 %	224.921,00	224.921,00
Totale	1.535.579,00	100,0 %	1.557.677,00	1.557.677,00

Denominazione	TRIBUTO LOCALE BILANCIO DI PREV. 2022/2024
Indirizzi	IMU
Gettito stimato	2022: € 699.000,00 2023: € 699.000,00 2024: € 699.000,00

Denominazione	TRIBUTO LOCALE BILANCIO DI PREV. 2022/2024
Indirizzi	TARI
Gettito stimato	2022: € 611.658,00 2023: € 633.756,00 2024: € 633.756,00

Denominazione	TRIBUTO LOCALE BILANCIO DI PREV. 2022/2024
Indirizzi	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Gettito stimato	2022: € 224.921,00 2023: € 224.921,00 2024: € 224.921,00

ENTRATE TRIBUTARIE IMU - ADDIZ IRPEF - TARI

Visti:

- a) l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- b) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione *"le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali"*;
- c) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- d) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone:
"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Pertanto questo comune entro i termini di approvazione del bilancio di previsione, sono state determinate le aliquote anno 2022 così come riportato nelle singole delibere consiliare:

IMU - Delibera Consiliare n. 50 del 29.06.2022

Con il presente atto è stato approvato di approvare per l'anno d'imposta 2022, le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'IMU:

Aliquote e detrazioni IMU anno 2022

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale Categoria (A01-A08-A09)	0,60%
Altri immobili	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%
Fabbricati gruppo "D"	1,06%
Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola	0,10%
Beni merce	0,20%
Terreni Agricoli	ESENTI
Detrazione per Abitazione Principale	€ 200,00

ADDIZIONALE COMUNE IMPOSTA SUL REDDITO PERSONE FISICHE ANNO 2022 - Delibera Consiliare n. 50 del 29.06.2022.

Richiamata la propria precedente deliberazione n.20 in data 27/04/2021, con la quale è stato confermato per l'anno 2021 il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, il quale, prevede:

un'aliquota unica in misura pari allo 0,8%;

una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito

Ritenuto opportuno, nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2022/2024., confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF stabilendo:

un'aliquota unica in misura pari allo 0,8.%;

una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a 10.000,00. euro;

1E' stato approvato In attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e dell'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con

modificazione dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8%; e che l'imposta non è dovuta dai soggetti che nell'anno di riferimento, conseguono un reddito complessivo IRPEF non superiore a € 10.000,00.

TARI - Delibera Consiliare n. 53 del 29.06.2022

Dato Atto che:

- l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2022, secondo le risultanze del PEF c.a., ammonta ad € 611.658,00 con un'incidenza della parte fissa per un ammontare di € 89.651,00, per la parte variabile pari ad € 522.007,00, e che lo stesso troverà copertura con i proventi della tassa previsti per il medesimo anno;

Ritenuto di imputare, alle utenze domestiche il 91,95% del costo complessivo ed alle utenze non domestiche il 8,05% del medesimo costo, nella considerazione di garantire un'equa distribuzione del costo del servizio tra le diverse categorie di utenze

Ritenuto, altresì:

-di avvalersi della facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013 e smi, in virtù della quale il Comune può adottare coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti Ka di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

-pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, con il presente atto sono state approvate le tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dagli allegati prospetti:

Componenti del nucleo familiare	N° Utenze	Tariffa fissa [Euro /mq]	Tariffa variabile [Euro /utenza]	Quota variabile a singolo componente [Euro/componente]
1	778	0,4609	108,1726	108,1726
2	660	0,6213	194,7106	97,3553
3	418	0,7313	248,7969	82,9323
4	334	0,8349	324,5177	81,1294
5	82	0,8503	346,1522	63,2304
6 o più	12	0,7897	400,2384	66,7064
Totali	2.284			

n. Categ. Att. Econ.	Categoria di attività economica	Kc applicato	Tariffa fissa [Euro/mq]	Kd applicato	Tariffa Variabile [Euro/mq]
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	0,3232	5,50	0,9627

2	Cinematografi e teatri	0,33	0,2589	2,90	0,3941
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,44	0,2257	3,90	0,6826
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	0,5806	6,55	0,8954
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,2746	3,10	0,4242
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,2667	3,03	0,4142
7	Alberghi con ristorante	1,01	0,7924	8,92	1,21
8	Alberghi senza ristorante	0,85	0,6669	7,50	1,0154
9	Case di cura e riposo	0,90	0,4617	7,90	1,3827
10	Ospedale	0,86	0,6747	7,55	1,3854
11	Uffici, agenzie	1,17	0,6001	10,30	1,8028
12	Banche ed Istituti di credito – Studi Professionali	0,79	0,4052	6,93	1,2129
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,13	0,5796	9,90	1,7328
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,50	0,7694	13,22	2,3139
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,4393	4,90	0,662
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,67	0,8566	14,69	2,5712
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,50	0,7694	13,21	2,3121
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	0,5334	9,11	1,5945
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,38	0,7079	12,10	2,1178
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	0,4822	8,25	1,44
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	0,4719	8,11	1,4195
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,40	1,744	39,93	5,2386

23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	1,308	22,40	3,9206
24	Bar,caffè, pasticceria	2,56	1,3132	22,50	3,9381
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,44	1,2516	21,50	3,7631
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,45	1,2567	21,55	3,7718
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	2,2672	38,93	6,8138
28	Ipermercati di generi misti	1,65	1,2945	14,53	1,9653
29	Banchi di mercato di generi alimentari	3,35	2,6282	29,50	3,9774
30	Discoteche, night-club	0,77	0,6041	6,80	0,9235

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

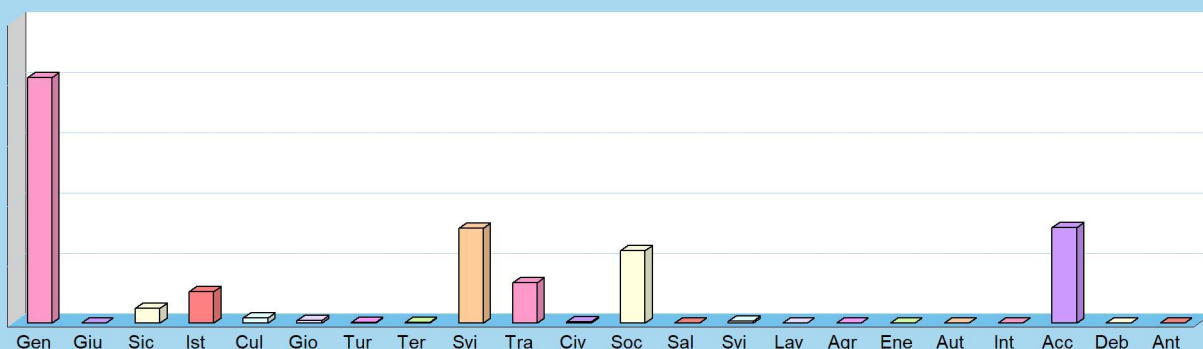
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2022		Programmazione 2023-24	
		Prev. 2022	Peso	Prev. 2023	Prev. 2024
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.033.114,07	40,7 %	1.592.730,09	1.544.193,81
02 Giustizia	Giu	515,80	0,0 %	385,10	249,49
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	119.095,53	2,4 %	101.478,90	100.668,94
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	256.861,36	5,1 %	230.406,62	223.905,62
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	42.731,96	0,9 %	37.292,63	37.292,63
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	22.410,55	0,4 %	24.500,80	21.505,08
07 Turismo	Tur	4.600,00	0,1 %	2.600,00	2.600,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	1.950,16	0,0 %	1.471,09	969,25
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	783.085,99	15,6 %	777.420,84	786.242,98
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	332.387,79	6,6 %	286.816,61	306.815,95
11 Soccorso civile	Civ	7.000,00	0,1 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	600.859,01	12,0 %	455.158,60	475.423,10
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	13.220,62	0,3 %	8.220,62	8.220,62
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	788.788,18	15,8 %	618.965,03	454.965,03
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		5.006.621,02	100,0 %	4.137.446,93	3.963.052,50

Spesa corrente 2022



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2022-24 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	5.170.037,97	4.854.299,68	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	1.150,39	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	321.243,37	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	711.173,60	1.759.170,37	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	117.317,22	1.681.120,50	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	68.416,43	1.703.922,63	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	9.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	4.390,50	20.496,36	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.346.749,81	1.311.179,17	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	926.020,35	11.615.200,77	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.531.440,71	895.543,81	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	29.661,86	140.759,50	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.862.718,24	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	503.328,14	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	6.150.000,00
Totale	13.107.120,45	23.981.692,79	0,00	503.328,14	6.150.000,00

Riepilogo Missioni 2022-24 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	5.170.037,97	4.854.299,68	10.024.337,65
02 Giustizia	1.150,39	0,00	1.150,39
03 Ordine pubblico e sicurezza	321.243,37	0,00	321.243,37
04 Istruzione e diritto allo studio	711.173,60	1.759.170,37	2.470.343,97
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	117.317,22	1.681.120,50	1.798.437,72
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	68.416,43	1.703.922,63	1.772.339,06
07 Turismo	9.800,00	0,00	9.800,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	4.390,50	20.496,36	24.886,86
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.346.749,81	1.311.179,17	3.657.928,98
10 Trasporti e diritto alla mobilità	926.020,35	11.615.200,77	12.541.221,12
11 Soccorso civile	7.000,00	0,00	7.000,00
12 Politica sociale e famiglia	1.531.440,71	895.543,81	2.426.984,52
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	29.661,86	140.759,50	170.421,36
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.862.718,24	0,00	1.862.718,24
50 Debito pubblico	503.328,14	0,00	503.328,14
60 Anticipazioni finanziarie	6.150.000,00	0,00	6.150.000,00
Totale	19.760.448,59	23.981.692,79	43.742.141,38

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

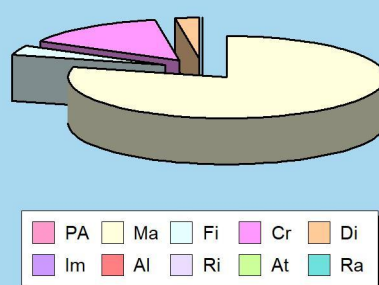
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.737,87
Immobilizzazioni materiali	20.074.281,88
Immobilizzazioni finanziarie	976.616,77
Rimanenze	0,00
Crediti	3.724.464,09
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	627.602,94
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	25.404.703,55

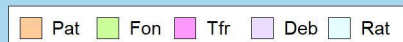
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	23.040.384,17
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2.364.319,38
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	25.404.703,55

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

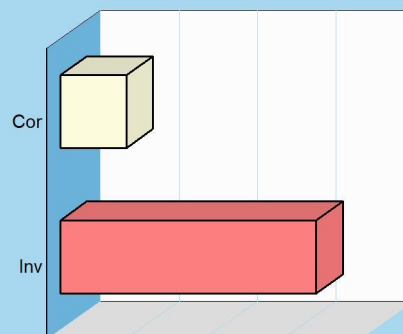
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.641.996,38	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	45.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		6.516.447,51
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.686.996,38	6.516.447,51

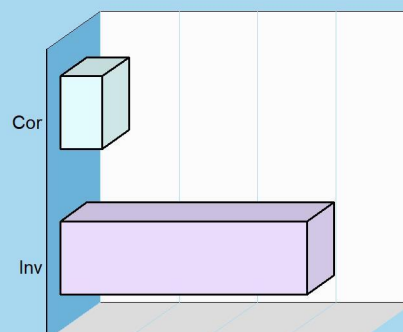
Contributi e trasferimenti 2022



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023-24

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.581.254,08	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	90.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		15.724.811,23
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	2.671.254,08	15.724.811,23

Contributi e trasferimenti 2023-24



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2022	2023	2024
Tit.1 - Tributarie	2.524.146,19	2.529.797,75	2.523.061,06
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.748.635,23	1.627.614,35	1.679.496,38
Tit.3 - Extratributarie	294.426,12	571.412,76	381.502,24
Somma	4.567.207,54	4.728.824,86	4.584.059,68
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	456.720,75	472.882,49	458.405,97

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2022	2023	2024
Interessi su mutui	22.703,43	17.411,21	13.015,56
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	22.703,43	17.411,21	13.015,56
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	22.703,43	17.411,21	13.015,56

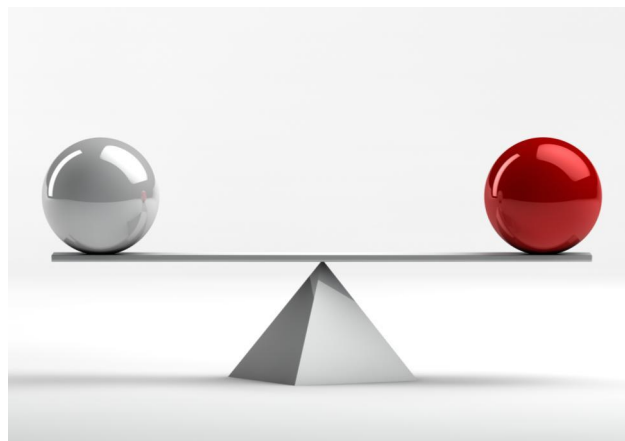
Verifica prescrizione di legge

	2022	2023	2024
Limite teorico interessi	456.720,75	472.882,49	458.405,97
Esposizione effettiva	22.703,43	17.411,21	13.015,56
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	434.017,32	455.471,28	445.390,41

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

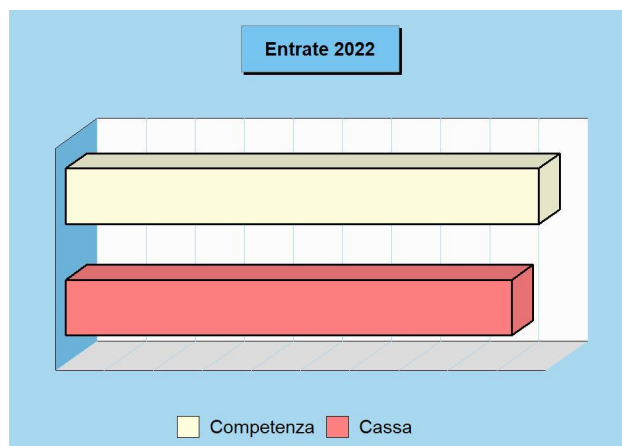
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



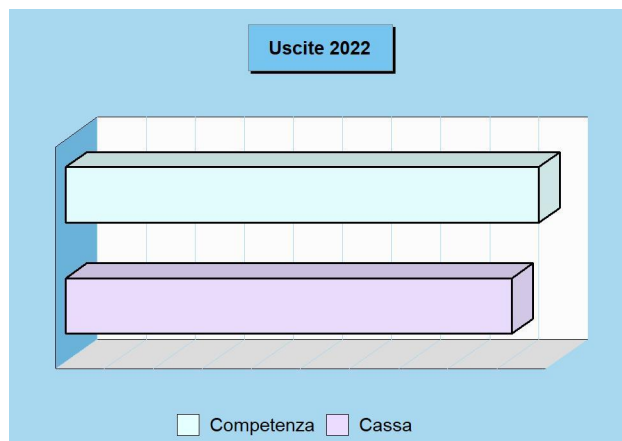
Entrate 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.523.061,06	2.388.922,45
Trasferimenti	1.686.996,38	1.444.217,04
Extratributarie	389.619,27	238.619,66
Entrate C/capitale	6.581.947,51	8.262.833,34
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	143.743,81
Anticipazioni	2.050.000,00	2.050.000,00
Entrate C/terzi	3.464.643,71	2.536.918,71
Fondo pluriennale	2.321.633,86	-
Avanzo applicato	258.183,29	-
Fondo cassa iniziale	-	1.123.440,96
Totale	19.276.085,08	18.188.695,97



Uscite 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.006.621,02	4.849.729,00
Spese C/capitale	8.574.009,69	8.576.237,60
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	180.810,66	180.810,66
Chiusura anticipaz.	2.050.000,00	2.050.000,00
Spese C/terzi	3.464.643,71	2.531.918,71
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	19.276.085,08	18.188.695,97



Entrate biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Tributi	2.415.248,34	2.271.248,34
Trasferimenti	1.335.627,04	1.335.627,04
Extratributarie	328.271,00	328.267,02
Entrate C/capitale	12.838.473,49	2.977.937,74
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	2.050.000,00	2.050.000,00
Entrate C/terzi	3.464.643,71	3.464.643,71
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	22.432.263,58	12.427.723,85

Uscite biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Spese correnti	4.137.446,93	3.963.052,50
Spese C/capitale	12.620.240,20	2.787.442,90
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	159.932,74	162.584,74
Chiusura anticipaz.	2.050.000,00	2.050.000,00
Spese C/terzi	3.464.643,71	3.464.643,71
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	22.432.263,58	12.427.723,85

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.523.061,06
Trasferimenti correnti	(+)	1.686.996,38
Extratributarie	(+)	389.619,27
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	14.942,72
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.584.733,99
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	179.924,08
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	179.683,29
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	243.090,32
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		602.697,69
Totale		5.187.431,68

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	5.006.621,02
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	180.810,66
Impieghi ordinari		5.187.431,68
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.187.431,68

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	6.581.947,51
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	243.090,32
Risorse ordinarie		6.338.857,19
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	2.141.709,78
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	78.500,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	14.942,72
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		2.235.152,50
Totale		8.574.009,69

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	8.574.009,69
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		8.574.009,69
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		8.574.009,69

Riepilogo entrate 2022

Correnti	(+)	5.187.431,68
Investimenti	(+)	8.574.009,69
Movimenti di fondi	(+)	2.050.000,00
Entrate destinate alla programmazione		15.811.441,37
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.464.643,71
Altre entrate		3.464.643,71
Totale bilancio		19.276.085,08

Riepilogo uscite 2022

Correnti	(+)	5.187.431,68
Investimenti	(+)	8.574.009,69
Movimenti di fondi	(+)	2.050.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		15.811.441,37
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.464.643,71
Altre uscite		3.464.643,71
Totale bilancio		19.276.085,08

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

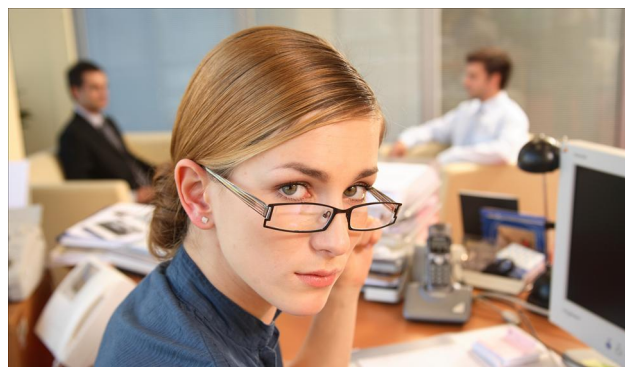
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2022

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.187.431,68	5.187.431,68
Investimenti	8.574.009,69	8.574.009,69
Movimento fondi	2.050.000,00	2.050.000,00
Servizi conto terzi	3.464.643,71	3.464.643,71
Totale	19.276.085,08	19.276.085,08



Finanziamento bilancio corrente 2022

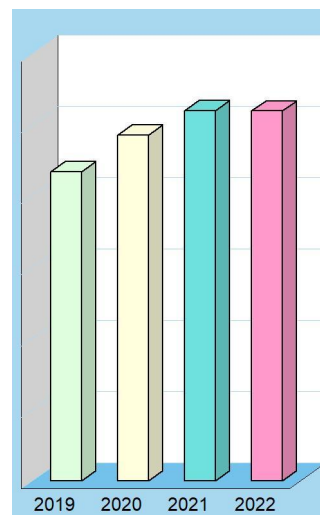
Entrate		2022
Tributi	(+)	2.523.061,06
Trasferimenti correnti	(+)	1.686.996,38
Extratributarie	(+)	389.619,27
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	14.942,72
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.584.733,99
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	179.924,08
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	179.683,29
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	243.090,32
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		602.697,69
Totale		5.187.431,68

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2019	2020	2021
Tributi	(+)	2.389.930,84	2.524.146,19	2.467.647,32
Trasferimenti correnti	(+)	1.205.467,89	1.748.635,23	1.627.210,72
Extratributarie	(+)	280.335,32	294.426,12	539.108,49
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	23.815,92
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		3.875.734,05	4.567.207,54	4.610.150,61
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	133.432,00	97.257,20	98.272,51
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	102.911,92	0,00	211.166,09
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	221.011,23	185.297,13	270.184,83
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		457.355,15	282.554,33	579.623,43
Totale		4.333.089,20	4.849.761,87	5.189.774,04



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



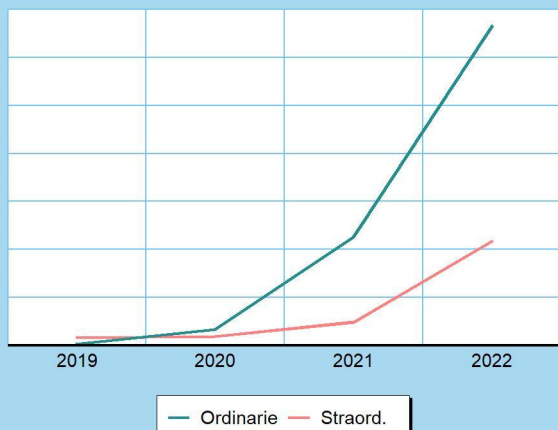
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2022

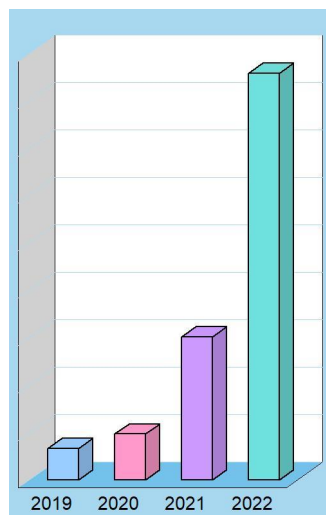
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.187.431,68	5.187.431,68
Investimenti	8.574.009,69	8.574.009,69
Movimento fondi	2.050.000,00	2.050.000,00
Servizi conto terzi	3.464.643,71	3.464.643,71
Totale	19.276.085,08	19.276.085,08

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2022

Entrate	2022
Entrate in C/capitale (+)	6.581.947,51
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	243.090,32
Risorse ordinarie	6.338.857,19
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	2.141.709,78
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	78.500,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	14.942,72
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	2.235.152,50
Totale	8.574.009,69



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2019	2020	2021
Entrate in C/capitale (+)	494.813,14	738.119,19	2.591.799,59
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	221.011,23	185.297,13	270.184,83
Risorse ordinarie	273.801,91	552.822,06	2.321.614,76
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	138.630,44	233.166,98	517.224,17
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	134.979,71	0,00	151.400,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	23.815,92
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	116.839,13	183.195,42	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	390.449,28	416.362,40	692.440,09
Totale	664.251,19	969.184,46	3.014.054,85

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

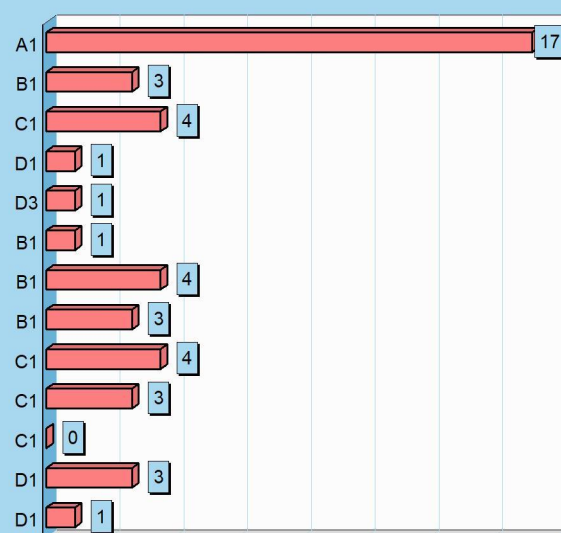
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	OPERATORE	17	17
B1	AUSILIARIO DEL TRAFFICO	3	3
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4	4
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGIL.	1	1
D3	FUNZIONARIO DIRETTIVO CONTAB.	1	1
B1	CUSTODE CIMITERO	1	1
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	4	4
B1	ESECUTE TECNICO	3	3
C1	ISTRUTTORE TECNICO	4	4
C1	ISTRUTTORE CONTABILE	3	3
C1	ISTRUTTORE DI VIGILIANZA	2	0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	3	3
D1	ASSISTENTE SOCIALE	1	1
Personale di ruolo		47	45
Personale fuori ruolo			2
Totale			47

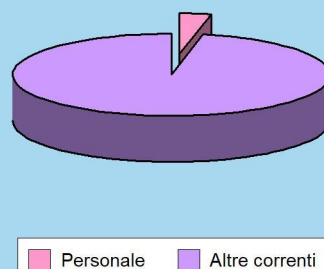
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro		Numero
Personale previsto (dotazione organica)		47
Dipendenti in servizio: di ruolo		45
non di ruolo		2
Totale personale		47
Incidenza spesa personale		Importo
Spesa per il personale		160.474,44
Altre spese correnti		4.846.146,58
Totale spesa corrente		5.006.621,02

Incidenza spesa personale



Valutaz. soprannumero eccedenze di personale

Valutazione soprannumero/eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.lgs n. 165/2001.

I responsabili di settore hanno attestato ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 165/2001 l'insusistenza di situazioni di sopra numero o di eccedenze di personale.

Abstract blue wavy lines of varying thicknesses and shades of blue, creating a sense of movement and flow. They are layered and overlap, filling the upper and middle portions of the page.

Documento Unico di Programmazione **SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

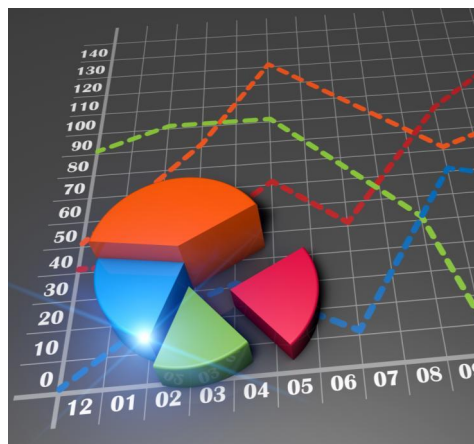
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

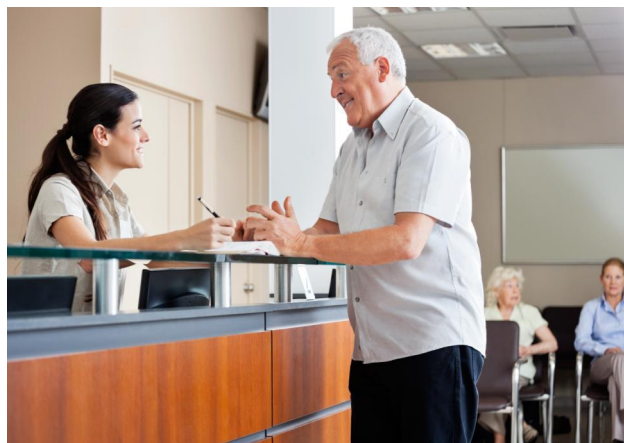
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

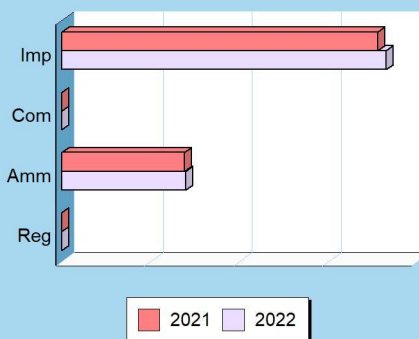


Entrate tributarie

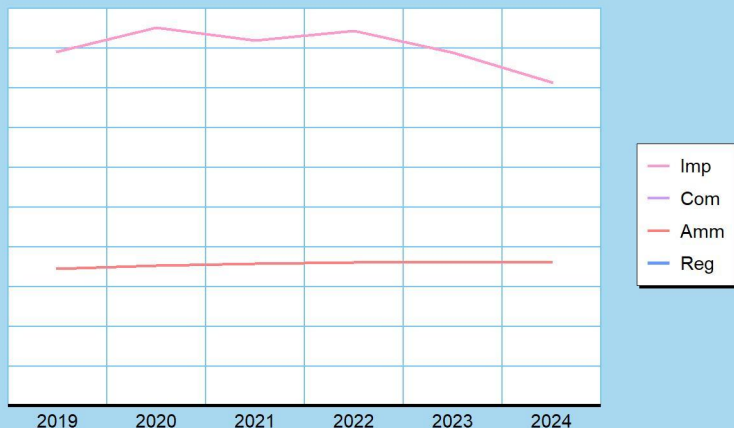
Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	55.413,74	2.467.647,32	2.523.061,06

Composizione	2021	2022
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	1.777.145,75	1.825.689,72
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	690.501,57	697.371,34
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	2.467.647,32	2.523.061,06

Scostamento 2021-22



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Imposte, tasse	1.722.123,17	1.841.093,88	1.777.145,75	1.825.689,72	1.717.877,00	1.573.877,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	667.807,67	683.052,31	690.501,57	697.371,34	697.371,34	697.371,34
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.389.930,84	2.524.146,19	2.467.647,32	2.523.061,06	2.415.248,34	2.271.248,34

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

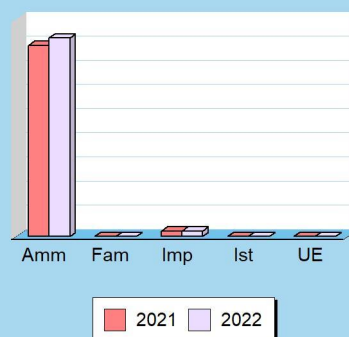
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	59.785,66	1.627.210,72	1.686.996,38
Composizione		2021	2022
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.582.210,72	1.641.996,38
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		45.000,00	45.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		1.627.210,72	1.686.996,38

Scostamento 2021-22



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

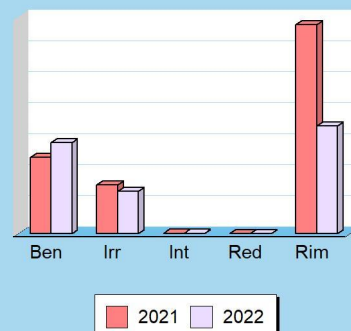
Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.162.434,27	1.683.201,05	1.582.210,72	1.641.996,38	1.290.627,04	1.290.627,04
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	43.033,62	65.434,18	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.205.467,89	1.748.635,23	1.627.210,72	1.686.996,38	1.335.627,04	1.335.627,04

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2021-22



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-149.489,22	539.108,49	389.619,27
Composizione		2021	2022
Vendita beni e servizi (Tip.100)		123.244,70	146.963,04
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		78.500,00	68.348,00
Interessi (Tip.300)		450,00	480,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		336.913,79	173.828,23
Totale		539.108,49	389.619,27



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Beni e servizi	88.578,70	81.911,97	123.244,70	146.963,04	130.786,01	130.782,01
Irregolarità e illeciti	59.396,50	78.041,40	78.500,00	68.348,00	48.600,00	48.600,00
Interessi	844,57	455,66	450,00	480,00	480,00	480,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	131.515,55	134.017,09	336.913,79	173.828,23	148.404,99	148.405,01
Totale	280.335,32	294.426,12	539.108,49	389.619,27	328.271,00	328.267,02

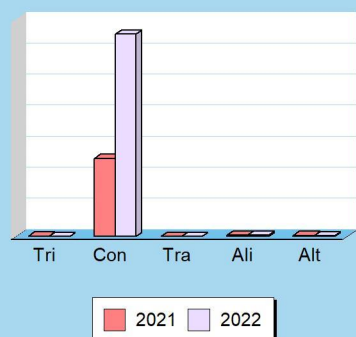
Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2021-22



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	3.990.147,92	2.591.799,59	6.581.947,51
Composizione		2021	2022
Tributi in conto capitale (Tip.100)		9.000,00	2.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		2.509.299,59	6.516.447,51
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		40.000,00	40.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		33.500,00	23.500,00
Totale		2.591.799,59	6.581.947,51

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Tributi in conto capitale	8.910,75	0,00	9.000,00	2.000,00	2.300,00	2.300,00
Contributi investimenti	384.459,06	688.118,11	2.509.299,59	6.516.447,51	12.792.673,49	2.932.137,74
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	7.410,00	9.205,00	40.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate in C/cap.	94.033,33	40.796,08	33.500,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00
Totale	494.813,14	738.119,19	2.591.799,59	6.581.947,51	12.838.473,49	2.977.937,74

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

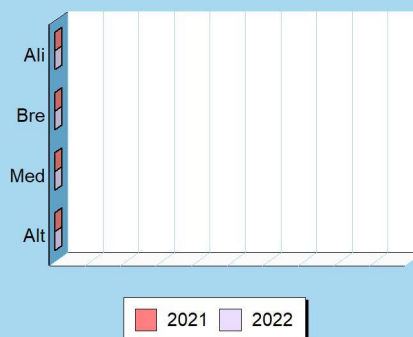


Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2021	2022
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2021	2022
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Scostamento 2021-22



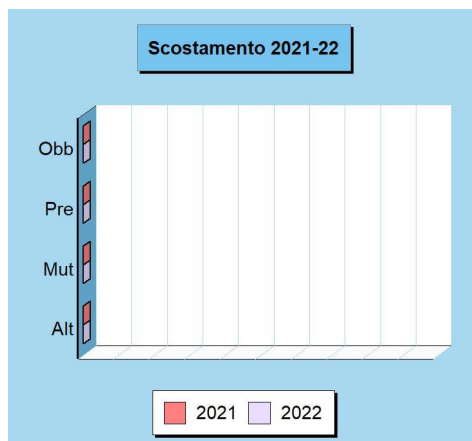
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2021	2022
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2021	2022
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	116.839,13	183.195,42	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	116.839,13	183.195,42	0,00	0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

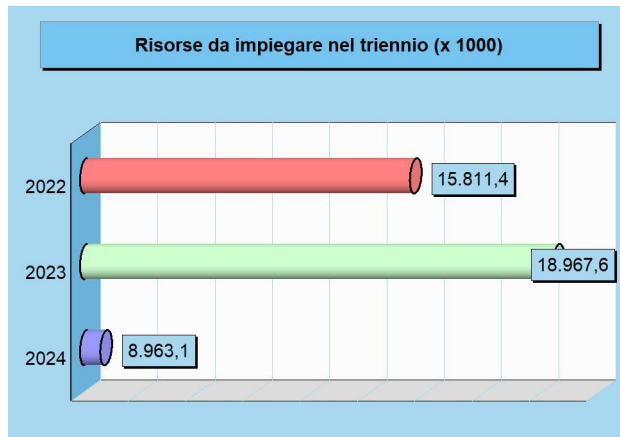
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

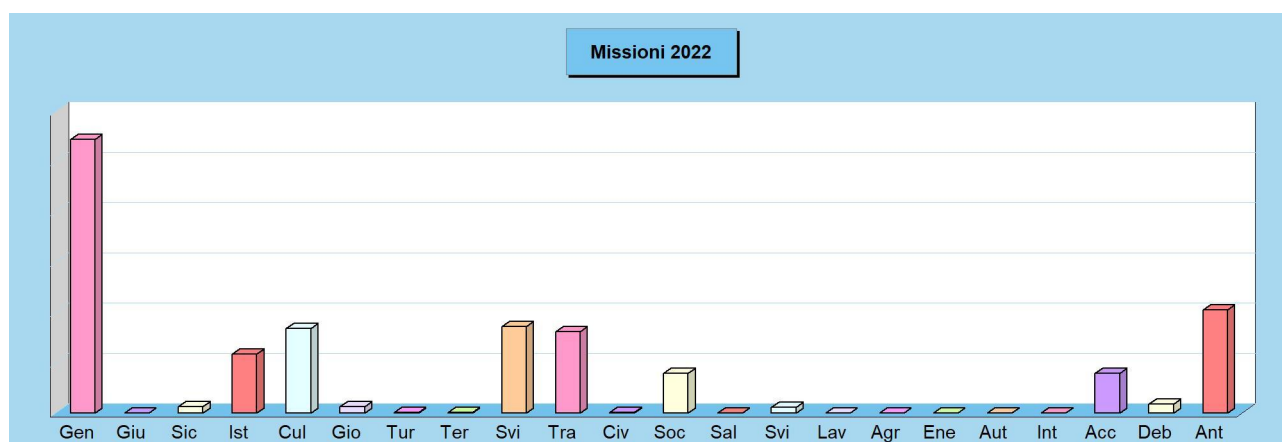
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2022	2023	2024
01 Servizi generali e istituzionali	5.439.413,75	2.966.730,09	1.618.193,81
02 Giustizia	515,80	385,10	249,49
03 Ordine pubblico e sicurezza	119.095,53	101.478,90	100.668,94
04 Istruzione e diritto allo studio	1.167.031,73	1.077.406,62	225.905,62
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.684.192,21	76.952,88	37.292,63
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	126.333,18	1.624.500,80	21.505,08
07 Turismo	4.600,00	2.600,00	2.600,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	14.312,82	1.471,09	9.102,95
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.720.660,46	1.151.025,54	786.242,98
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.615.090,61	7.916.605,36	3.009.525,15
11 Soccorso civile	7.000,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	785.202,82	1.165.758,60	476.023,10
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	108.393,62	53.807,12	8.220,62
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	788.788,18	618.965,03	454.965,03
50 Debito pubblico	180.810,66	159.932,74	162.584,74
60 Anticipazioni finanziarie	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Programmazione effettiva	15.811.441,37	18.967.619,87	8.963.080,14



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

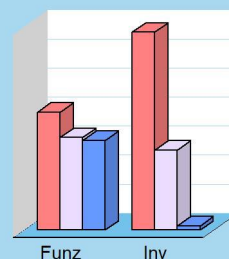
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.033.114,07	1.592.730,09	1.544.193,81
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.033.114,07	1.592.730,09	1.544.193,81
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.406.299,68	1.374.000,00	74.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.406.299,68	1.374.000,00	74.000,00
Totale		5.439.413,75	2.966.730,09	1.618.193,81

Destinazione spesa 2022-24

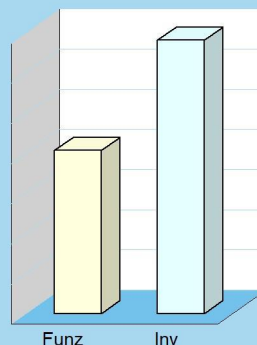


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	154.867,04	2.950,00	157.817,04
102 Segreteria generale	585.923,74	500,00	586.423,74
103 Gestione finanziaria	213.294,06	0,00	213.294,06
104 Tributi e servizi fiscali	133.482,01	0,00	133.482,01
105 Demanio e patrimonio	36.218,06	3.203.477,82	3.239.695,88
106 Ufficio tecnico	384.795,52	41.552,86	426.348,38
107 Anagrafe e stato civile	165.543,06	0,00	165.543,06
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	157.819,00	157.819,00
111 Altri servizi generali	358.990,58	0,00	358.990,58
Totale	2.033.114,07	3.406.299,68	5.439.413,75

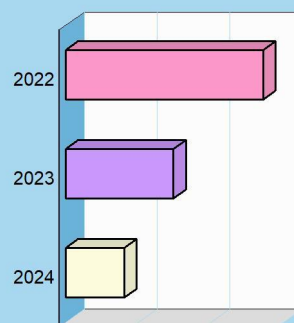
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
101 Organi istituzionali	157.817,04	128.926,20	128.926,20
102 Segreteria generale	586.423,74	431.627,88	431.627,88
103 Gestione finanziaria	213.294,06	201.375,89	201.369,89
104 Tributi e servizi fiscali	133.482,01	113.862,53	113.862,53
105 Demanio e patrimonio	3.239.695,88	1.383.088,81	82.825,64
106 Ufficio tecnico	426.348,38	360.381,22	360.381,11
107 Anagrafe e stato civile	165.543,06	145.484,28	107.984,28
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	157.819,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	358.990,58	201.983,28	191.216,28
Totale	5.439.413,75	2.966.730,09	1.618.193,81

Impieghi 2022-24



Missione 1° - Servizi generali e istituzionali

MISSIONE 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" PROGRAMMA 1 "Gestione Organi Istituzionali" Responsabile – Dott.ssa Maria Ruffetto

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione dell'attività istituzionale (Giunta , Consiglio) mediante supporto amministrativo alle iniziative degli Organi Politici. Lo stesso dicasi per gli Organi di supporto (Revisori Contabili e Nucleo di Valutazione) .

Obiettivi: Gestione delle spese sia per i Revisori Contabili , sia per il Nucleo di Valutazione

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato e relative dinamiche assunzionali . Obiettivi: Gestione della spesa del personale

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con le somme previste si provvederà al pagamento delle diverse utenze del servizio di riferimento – Luce – Gas- Acqua – Telefonia , nonché le spese relative ai software gestionali per il sito istituzionale .

Si prevede, inoltre, di adeguare il sistema di streaming delle sedute di Consiglio Comunale e del relativo sistema audio . Si prevede inoltre l'acquisto di Hardware Sever – Impianto di climatizzazione.

Obiettivi:

Razionalizzazione delle spese delle utenze di riferimento, in relazione alle dinamiche del mercato e aderendo a convenzioni Consip .

MISSIONE 1 - programma 1 Organi istituzionali – Ufficio Tecnico - Responsabile Ing. Vicino Filippo

Con i fondi del programma 1 (Organi Istituzionali) si provvederà alla pagamento delle utenze idriche per gli immobili comunali.

MISSIONE 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" PROGRAMMA 2" Responsabile Dott.ssa Ruffetto Maria

Segreteria generale " Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con le somme previste si provvederà al pagamento delle diverse utenze del servizio di riferimento – Luce – Gas-

Acqua – Telefonia, Spese per assicurazione, Spese legali, Spese Postali Rimborso Indennità di missione e rimborso viaggi e nonché imposte e tasse per servizi generali.

Obiettivi:

Razionalizzazione delle spese delle utenze di riferimento, in relazione alle dinamiche del mercato e aderendo a convenzioni Consip .

MISSIONE 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" PROGRAMMA 5 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" - Responsabile Dott.ssa Ruffetto Maria

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nell'ambito del presente programma si intendono gestire le utenze varie dell'ex Macello comunale.

b) Obiettivi: Mantenimento e regolare funzionamento dei servizi sociali.

Missione 1 - programma 5 : Gestione beni demaniali - Servizio Urbanistica e Territorio - Responsabile Ing. Filippo Vicino

Con i fondi del programma 5 (Gestione beni demaniali e patrimoniali) si provvederà alla manutenzione ordinaria dei beni demaniali e patrimoniali dell'Ente tramite l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime e prestazioni di servizi da affidare ad artigiani locali e Ditte esterne. Sono previsti dei lavori di manutenzione straordinaria e interventi di efficientamento energetico negli immobili comunali.

Missione 1 - programma 6 : Ufficio Tecnico - Responsabile Ing. Filippo Vicino

Con i fondi del Programma 6 (Ufficio Tecnico) è stato previsto il mantenimento e funzionamento dell'Ufficio Tecnico Comunale; Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime carta, cancelleria, stampati, materiale informatico, accessori, toner, cartucce, beni di consumo sanitario, carburanti, combustibili e lubrificanti, acquisto di altro materiale di consumo e piccole attrezzature.

Spese per altre prestazioni di servizi per il mantenimento in buona efficienza degli immobili;

Incarichi professionali, consulenza tecnico legale, manutenzione ordinaria e riparazione automezzi, pagamento assicurazione automezzi, imposte tasse di circolazione automobilistica, per rimborso spese ed indennità di missione, per manutenzione ordinaria degli automezzi e per il pagamento delle assicurazioni.

Spese per utilizzo beni di terzi , convenzione per la fornitura e manutenzione del fotocopiatore utilizzato dal personale dell'Ufficio Tecnico.

MISSIONE 1 “ Servizi Demografici e Statistici ” - PROGRAMMA 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile Dott.ssa Ruffetto Maria

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le somma prevista è destinata alla implementazione del servizio Demografico, Elettorale e Statistico. Con le somme previste si provvederà agli interventi per i sistemi informatici all'acquisto di beni di consumo e alle spese per servizi relativamente ai servizi demografici per quanto riguarda la stampa e le rilegature.

Obiettivi:

Razionalizzazione delle spese.

MISSIONE 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” PROGRAMMA 11” Responsabile Dott.ssa Ruffetto Maria

Altri servizi general1 ” Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con le somme previste si provvederà al pagamento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art 194 del D.Lgs n. 267/2000.

Missione 1 - programma 11 : Altri servizi generale - Ufficio Tecnico - Responsabile Ing. Filippo Vicino

Con i fondi del Programma 11 (altri servizi) è stato prevista la spesa per il contributo all'AVCP. – Autorità di vigilanza sui contatti pubblici in sede di gara.

Missione 1 - Programma 5 - 6 -11 Spesa Titolo II - Responsabile Ing. Filippo Vicino

Le spese di investimento sono finanziate da entrate proprie ma per la maggior parte in particolare per le opere di grande entità sono finanziate da contributi statali.

Le somme stanziare al titolo II° nella missione 1° trattasi: Lavori di ristrutturazione Sala Teatro, Lavori di efficientamento energetico immobili comunali, Acquisizione di servizi informatici e Valorizzazione dei beni confiscati da finanziare nell'ambito del PNRR.

Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

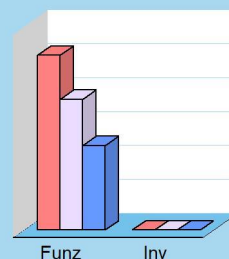
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	515,80	385,10	249,49
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		515,80	385,10	249,49
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		515,80	385,10	249,49

Destinazione spesa 2022-24

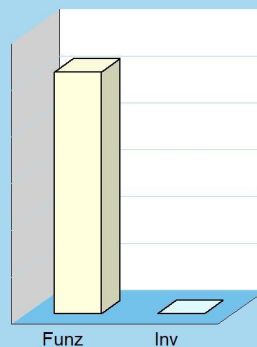


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	515,80	0,00	515,80
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	515,80	0,00	515,80
---------------	---------------	-------------	---------------

Impieghi 2022

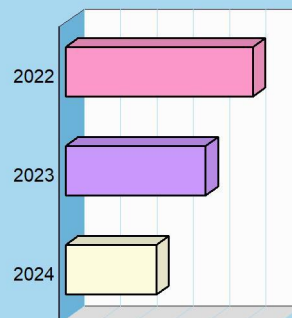


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
201 Uffici giudiziari	515,80	385,10	249,49
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	515,80	385,10	249,49
---------------	---------------	---------------	---------------

Impieghi 2022-24



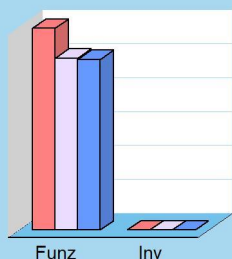
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

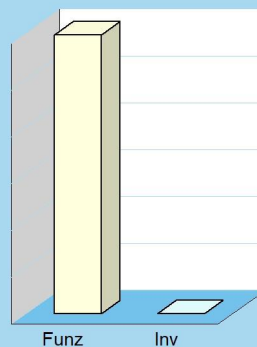
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	119.095,53	101.478,90	100.668,94
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		119.095,53	101.478,90	100.668,94
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		119.095,53	101.478,90	100.668,94

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	119.095,53	0,00	119.095,53
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	119.095,53	0,00	119.095,53
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2022

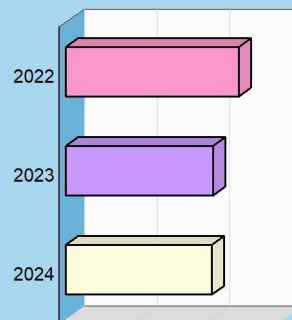


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
301 Polizia locale e amministrativa	119.095,53	101.478,90	100.668,94
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	119.095,53	101.478,90	100.668,94
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2022-24



Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 3 - programma 1 : Polizia Locale - Ufficio Tecnico - Responsabile Ing. Filippo Vicino

Con i fondi del Programma 1 (Polizia Locale) è stato prevista la spesa necessaria e obbligatoria per il servizio di polizia municipale: carburante, carta, tonner ecc.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

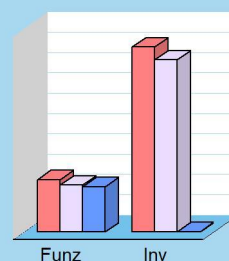
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	256.861,36	230.406,62	223.905,62
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		256.861,36	230.406,62	223.905,62
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	910.170,37	847.000,00	2.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		910.170,37	847.000,00	2.000,00
Totale		1.167.031,73	1.077.406,62	225.905,62

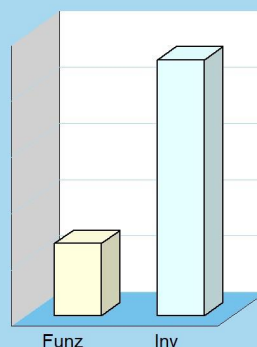
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	28.700,00	899.317,52	928.017,52
402 Altri ordini di istruzione	101.838,66	10.852,85	112.691,51
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	1.163,65	0,00	1.163,65
406 Servizi ausiliari all'istruzione	125.159,05	0,00	125.159,05
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	256.861,36	910.170,37	1.167.031,73

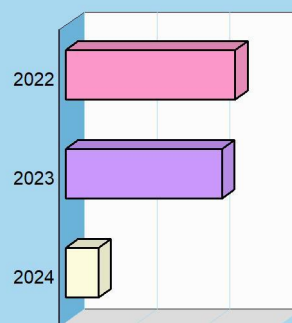
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
401 Istruzione prescolastica	928.017,52	29.995,00	29.995,00
402 Altri ordini di istruzione	112.691,51	938.615,29	93.115,29
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	1.163,65	1.166,97	1.166,97
406 Servizi ausiliari all'istruzione	125.159,05	107.629,36	101.628,36
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	1.167.031,73	1.077.406,62	225.905,62

Impieghi 2022-24



Missione 4° - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" - PROGRAMMI 01 "Istruzione prescolastica" e 02 "Altri ordini di istruzione" a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Responsabile Dott.ssa Ruffetto Maria

Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, il Comune non si limita a esercitare le attribuzioni

conferitegli per legge, ma sostiene la frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Gli interventi che si attueranno, nelle scuole primaria e secondaria di primo grado, riguarderanno in primo luogo l'erogazione di un contributo all'Istituto comprensivo "E. Pantano" di Assoro per finalità didattiche, educative e culturali delle scuole, a seguito del Protocollo d'Intesa stipulato tra l'Istituto e il Comune di Assoro, le spese di gestione per il pagamento delle diverse utenze (Telecom, Energia Elettrica, Idriche, Riscaldamento e relativa manutenzione), manutenzione dell'impiantistica di sicurezza ed estintori.

b) Obiettivi

Garantire il buon funzionamento dei tre plessi scolastici (scuole materne, elementari e media) e sostenere la frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Missione 4 Programma 1: Istruzione Prescolastica - Ufficio Tecnico - Responsabile Ing. Filippo Vicino

Con i fondi della Missione 4 programma 1 si provvederà all'acquisto di beni di consumo e materie prime e alla prestazione di servizi per la manutenzione ordinaria nelle scuole materne.

Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" - PROGRAMMA 06 – "Servizi ausiliari all'istruzione"

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte - Responsabile Dott.ssa Ruffetto Maria

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica e il trasporto.

Il servizio di trasporto è assicurato agli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria che abitano particolarmente lontano dalle strutture scolastiche; è altresì garantito agli studenti della scuola secondaria di 1° grado che abitano nella Frazione S. Giorgio, nonché agli studenti pendolari.

Verranno riproposti, con le modalità degli anni precedenti, gli interventi in materia di diritto allo studio (in particolare: fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo).

b) Obiettivi

Mantenere gli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica. Garantire a tutti i ragazzi residenti il diritto allo studio.

Missione 4 Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione - Responsabile Ing. Filippo Vicino

Con i fondi della Missione 4 programma 6 si provvederà all'acquisto del carburante e spese per assicurazione relativamente al pulmino.

Missione 4° - Programma 1° e 2° - Titolo II° - Responsabile Ing. Filippo Vicino.

Le spese di investimento previste nella missione 4° sono finanziate da entrate proprie e da contributi statali. Le somme stanziare finanziano i lavori di Scuola materna Don Bosco di Via Porticella e lavori di completamento e adeguamento prevenzione incendi scuola media "E. Pantano".

Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

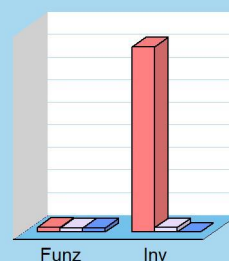
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	42.731,96	37.292,63	37.292,63
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		42.731,96	37.292,63	37.292,63
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.641.460,25	39.660,25	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.641.460,25	39.660,25	0,00
Totale		1.684.192,21	76.952,88	37.292,63

Destinazione spesa 2022-24

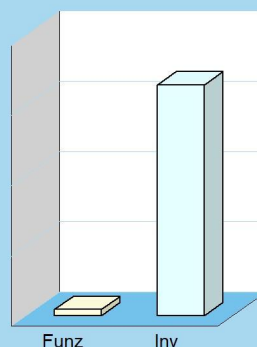


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00
502 Cultura e interventi culturali	42.731,96	41.460,25	84.192,21

Totale	42.731,96	1.641.460,25	1.684.192,21
---------------	------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2022

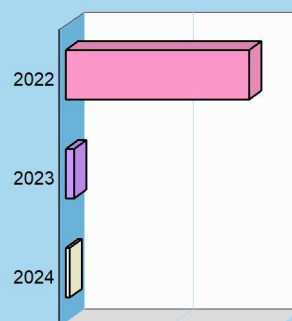


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
501 Beni di interesse storico	1.600.000,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	84.192,21	76.952,88	37.292,63

Totale	1.684.192,21	76.952,88	37.292,63
---------------	---------------------	------------------	------------------

Impieghi 2022-24



Missione 5° Valorizzazione beni e attività culturali

Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" - PROGRAMMI 01 E 02
"Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"

Responsabile Dott.ssa Ruffetto Maria

Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Nel presente programma sono comprese le spese necessarie per l'acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche, di licenze d'uso per i programmi dei computer, per assicurare l'efficienza e il regolare svolgimento dei servizi scolastici e culturali; si tratta altresì di spese per investimento "attività museografica e museologica presso i locali dell'ex convento degli Angeli".

b) Obiettivi

-Valorizzare le ricchezze storiche, naturali e culturali del territorio, anche coinvolgendo le scuole, le associazioni e i giovani .

-Privilegiare, alla luce delle limitate disponibilità di spesa , gli interventi da attuarsi nella Biblioteca e nel museo.

-Sottolineare l'importanza per il Comune della Biblioteca: essa infatti, non è unicamente un luogo di conservazione dei documenti librari, ma anche punto di accesso generalizzato all'informazione e alla lettura soprattutto da parte degli studenti.

-Prevedere le spese per l'acquisto di beni di consumo (acquisto libri, giornali, riviste, altro) per la biblioteca e il museo comunale , nonché le spese di missione e rimborso spese di viaggio del personale della biblioteca.

-Assicurare il buon funzionamento degli uffici e dei servizi scolastici e culturali.

Missione 5° - Programma 1 - Responsabile Ing. Filippo Vicino.

La spesa stanziata al titolo II° finanziata da contributi statali è destinata alla rigenerazione di piccoli siti culturali - patrimoniali dei piccoli borghi storici.

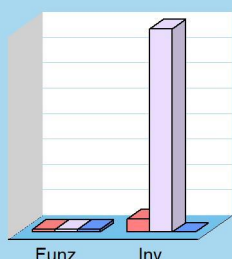
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

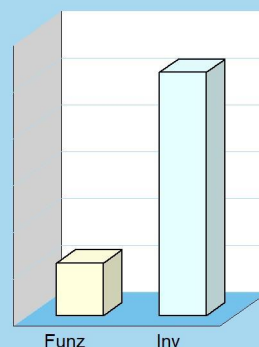
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	22.410,55	24.500,80	21.505,08
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		22.410,55	24.500,80	21.505,08
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	103.922,63	1.600.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		103.922,63	1.600.000,00	0,00
Totale		126.333,18	1.624.500,80	21.505,08

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	0,00	103.922,63	103.922,63
602 Giovani	22.410,55	0,00	22.410,55

Totale	22.410,55	103.922,63	126.333,18
---------------	------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2022

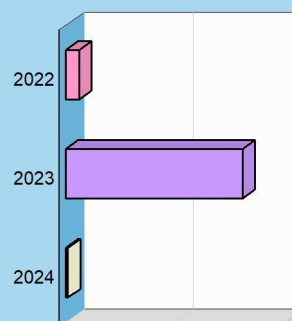


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
601 Sport e tempo libero	103.922,63	1.600.000,00	0,00
602 Giovani	22.410,55	24.500,80	21.505,08

Totale	126.333,18	1.624.500,80	21.505,08
---------------	-------------------	---------------------	------------------

Impieghi 2022-24



Missione 6° Politica giovanile sport e tempo libero

Missione 6 (Politiche giovanili-Sport e tempo libero) Programma 2 – Giovani
Responsabile Dott.ssa Ruffetto Maria

Richiamato l'art. 39 del Decreto Legge 21 giugno 2022, n.73. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 143 del 21 giugno 2022 Serie Generale, "Misure per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa", il quale prevede che il relativo finanziamento dovrà essere utilizzato per "iniziative dei comuni da attuare nel periodo 1° giugno - 31 dicembre 2022, anche in collaborazione con enti pubblici e privati. finalizzate alla:

- promozione e potenziamento di attività - incluse quelle rivolte a contrastare e favorire il recupero rispetto alle criticità emerse per l'impatto dello stress pandemico sul benessere psico-fisico e sui percorsi di sviluppo e crescita dei minori - da svolgere presso i centri estivi, i servizi socioeducativi territoriali e i centri con funzione educativa e ricreativa per i minori;
- promozione, tra i bambini e le bambine, di attività concernenti lo studio delle materie STEM, da svolgere presso i centri estivi, i servizi socioeducativi territoriali e i centri con funzione educativa e ricreativa per i minori";

Preso atto che a questo Comune di Assoro è stata assegnata la somma di **E.4.491,66;**

- l'obiettivo di utilizzare detto finanziamento è di fondamentale strategicità per la comunità amministrata, atteso che da un lato bisogna dare riscontro ai bisogni emergenti amplificati dall'attuale situazione pandemica provocata da covid 19 e dall'altro evitare di perdere l'opportunità offerta dal finanziamento dianzi citato;
- l'Amministrazione comunale, svolgendo una funzione di coordinamento, promozione e raccordo, in conseguenza della riduzione delle risorse economiche assegnate, intende avviare una procedura di co - progettazione con la Parrocchia San Leone di Assoro e la Parrocchia San Giorgio Martire di San Giorgio, per la realizzazione di attività estive in favore di minori, ai sensi dell'art. 39 del D.L. n. 131 del 21.06.2022;
- l'Amministrazione comunale, svolgendo una funzione di coordinamento, promozione e raccordo, in conseguenza della riduzione delle risorse economiche assegnate, intende avviare una procedura di co - progettazione con la Parrocchia San Leone di Assoro e la Parrocchia San Giorgio Martire di San Giorgio, per la realizzazione di attività estive in favore di minori, ai sensi dell'art. 39 del D.L. n. 131 del 21.06.2022;
- l'Amministrazione comunale, svolgendo una funzione di coordinamento, promozione e raccordo, in conseguenza della riduzione delle risorse economiche assegnate, intende avviare una procedura di co - progettazione con la Parrocchia San Leone di Assoro e la Parrocchia San Giorgio Martire di San Giorgio, per la realizzazione di attività estive in favore di minori, ai sensi dell'art. 39 del D.L. n. 131 del 21.06.2022;

Missione 6 (Politiche giovanili-Sport e tempo libero) Programma 2 – Ufficio Tecnico -
Responsabile Ing. Filippo Vicino.

Con i fondi della missione 6 programma 2 si provvederà a garantire la manutenzione ordinaria degli impianti sportivi di Assoro e della Frazione San Giorgio, tramite l'acquisto di materie prime e prestazioni di servizi finalizzati al mantenimento in efficienza e buono stato di immobili e degli impianti tecnologici al servizio degli stessi, compreso il pagamento di utenze e canoni per fornitura acqua, gas ed energia elettrica; Relativamente alla spesa titolo II° sono previste lavori di manutenzione straordinaria impianti sportivi.

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

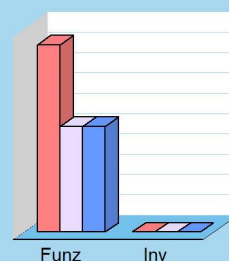
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.600,00	2.600,00	2.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.600,00	2.600,00	2.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		4.600,00	2.600,00	2.600,00

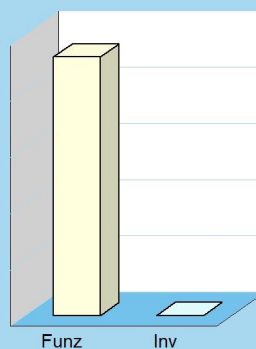
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	4.600,00	0,00	4.600,00
Totale	4.600,00	0,00	4.600,00

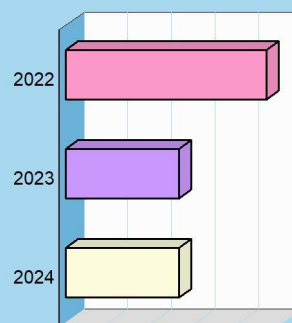
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
701 Turismo	4.600,00	2.600,00	2.600,00
Totale	4.600,00	2.600,00	2.600,00

Impieghi 2022-24



Missione 7° - Turismo

Missione 07 "Turismo" - PROGRAMMA 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo"

Responsabile Dott.ssa Ruffetto Maria

In questo servizio sono comprese le spese per il pagamento tasse SIAE ecc. per manifestazione e attività culturali.

Missione 07 "Turismo" - PROGRAMMA 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo"

Responsabile Ing. Filippo Vicino

Sono previste le spese per la manutenzione del sito turistico.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

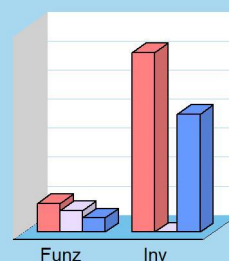
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.950,16	1.471,09	969,25
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.950,16	1.471,09	969,25
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	12.362,66	0,00	8.133,70
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		12.362,66	0,00	8.133,70
Totale		14.312,82	1.471,09	9.102,95

Destinazione spesa 2022-24

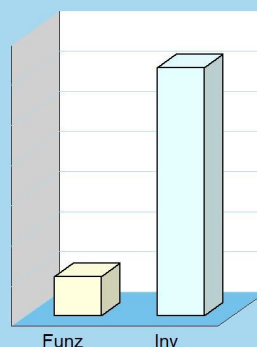


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	1.942,79	12.362,66	14.305,45
802 Edilizia pubblica	7,37	0,00	7,37

Totale	1.950,16	12.362,66	14.312,82
---------------	-----------------	------------------	------------------

Impieghi 2022

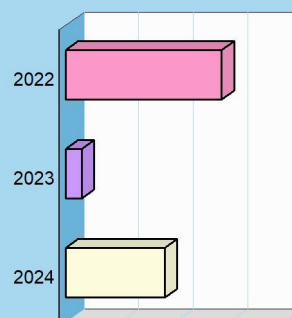


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
801 Urbanistica e territorio	14.305,45	1.467,93	969,25
802 Edilizia pubblica	7,37	3,16	8.133,70

Totale	14.312,82	1.471,09	9.102,95
---------------	------------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2022-24



Missione 8° - Assetto territorio edilizia abitativa

Missione 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio - Responsabile Ing. Vicino Filippo.

Nella missione 8 sono previste spese di investimento relativamente al fabbricato sito nella frazione di San Giorgio Piazza Amendola,

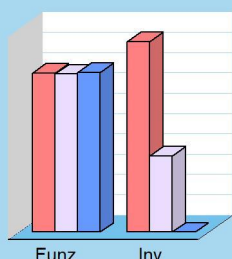
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

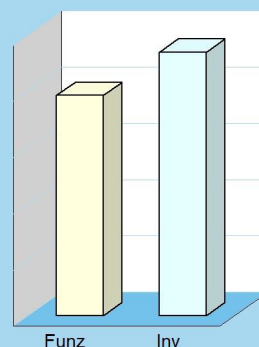
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	783.085,99	777.420,84	786.242,98
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		783.085,99	777.420,84	786.242,98
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	937.574,47	373.604,70	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		937.574,47	373.604,70	0,00
Totale		1.720.660,46	1.151.025,54	786.242,98

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	2.973,13	0,00	2.973,13
902 Tutela e recupero ambiente	63.782,39	8.133,70	71.916,09
903 Rifiuti	678.877,60	800.000,00	1.478.877,60
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	36.441,02	129.440,77	165.881,79
906 Risorse idriche	1.011,85	0,00	1.011,85
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	783.085,99	937.574,47	1.720.660,46
---------------	-------------------	-------------------	---------------------

Impieghi 2022

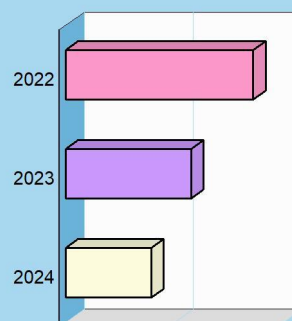


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
901 Difesa suolo	2.973,13	2.328,79	1.667,36
902 Tutela e recupero ambiente	71.916,09	61.745,08	63.500,00
903 Rifiuti	1.478.877,60	1.064.446,60	698.775,62
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	165.881,79	22.000,00	22.000,00
906 Risorse idriche	1.011,85	505,07	300,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	1.720.660,46	1.151.025,54	786.242,98
---------------	---------------------	---------------------	-------------------

Impieghi 2022-24



Missione 9° - Sviluppo sostenibile e tutela ambientale

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) Programma 3: Rifiuti. -
Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) – Ufficio Tecnico.
Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione. -
Responsabile Dott.ssa Ruffetto Maria

Con i fondi della missione 9 programma 3 e 5 si provvederà al pagamento spese per debiti fuori bilancio per prestazioni di servizi relativamente al servizio rifiuti e al servizio per il randagismo.

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) Programma 2: Tutela e valorizzazione e recupero ambientale – Ufficio Tecnico - Responsabile Ing. Filippo Vicino

Con i fondi della missione 9 programma 2 si provvederà al pagamento delle spese approvvigionamento idrico bevaio c.da Arginamenele, per imposte e tasse per gli automezzi al servizio di ville parchi e giardini, approvvigionamento idrico bevaio c.da Arginamenele, pagamento canone acqua fontane e bevai, prestazioni di servizi per la tutela ambientale (smaltimento percolato ed analisi chimiche) , acquisto di materiali di consumo, prodotti chimici e strumenti, utilizzo di beni di terzi (cestello per taglio alberi), e alla manutenzione ordinaria e riparazione automezzi;

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) Programma 3: Rifiuti. -
Responsabile Ing. Filippo Vicino

Con i fondi della missione 9 programma 3 si provvederà all'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi relativi alle utenze e canoni acqua ed energia elettrica e alla spesa per il servizio di raccolta e smaltimento servizio rifiuti solidi urbani.

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) – Ufficio Tecnico.
Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione. -
Responsabile Ing. Filippo Vicino

Con i fondi della missione 9 programma 5 si provvederà alla spesa per il randagismo.

Missione 9 - Programma 2 - 3 - 5 Titolo II° - Responsabile Ing. Filippo Vicino.

Al titolo II° sono stanziati somme per lavori di illuminazione artistica Parco Urbano e acquisizione di Impianto per il Trattamento rifiuti organici.

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

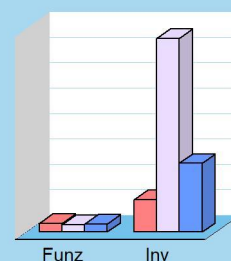
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	332.387,79	286.816,61	306.815,95
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		332.387,79	286.816,61	306.815,95
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.282.702,82	7.629.788,75	2.702.709,20
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.282.702,82	7.629.788,75	2.702.709,20
Totale		1.615.090,61	7.916.605,36	3.009.525,15

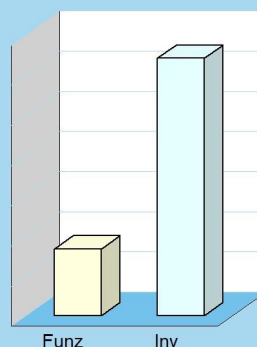
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	69.548,79	0,00	69.548,79
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	262.839,00	1.282.702,82	1.545.541,82
Totale	332.387,79	1.282.702,82	1.615.090,61

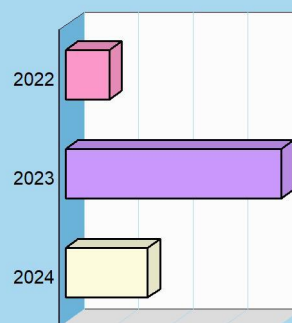
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	69.548,79	69.548,79	69.548,79
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.545.541,82	7.847.056,57	2.939.976,36
Totale	1.615.090,61	7.916.605,36	3.009.525,15

Impieghi 2022-24



Missione10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) programma 5: viabilità e infrastrutture stradali – Ufficio Tecnico. - Responsabile Ing. Filippo Vicino

Con i fondi della missione 10 programma 5 si provvederà al pagamento del consumo di energia elettrica nella pubblica illuminazione, alla manutenzione ordinaria e riparazione degli impianti della stessa, , pagamento imposte, tasse ed assicurazioni automezzi , manutenzione ordinaria strade interne, pagamento carburanti mezzi e riparazione degli stessi, l'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi. Si provvederà altresì alla manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione.

Relativamente al Titolo II° le somme stanziare sono previste per lavori di riqualificazione e per il risanamento della Via Angeli e manutenzione straordinaria vie interne compresa la Via Faraone.

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

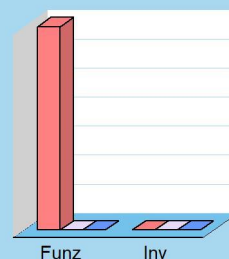
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.000,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.000,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		7.000,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24

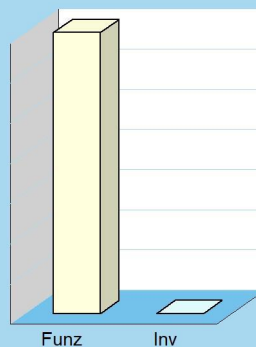


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	7.000,00	0,00	7.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	7.000,00	0,00	7.000,00
---------------	-----------------	-------------	-----------------

Impieghi 2022

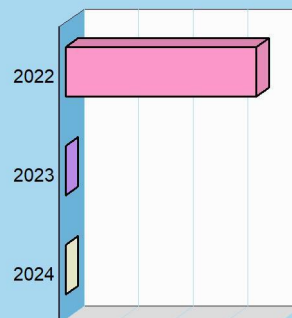


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1101 Protezione civile	7.000,00	0,00	0,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	7.000,00	0,00	0,00
---------------	-----------------	-------------	-------------

Impieghi 2022-24



Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11 (Soccorso Civile) programma 1: Sistema di protezione civile – Ufficio Tecnico. - Responsabile Ing. Filippo Vicino.

Con i fondi della missione 11 sono previsti contributi alla protezione civile finanziati da avanzo da fondone.

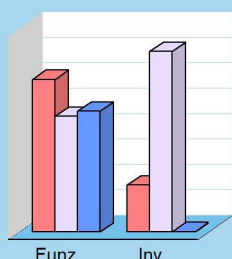
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

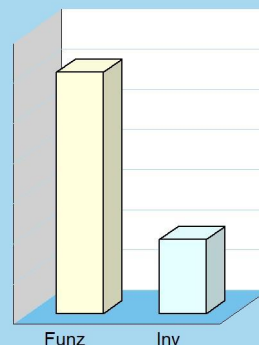
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	600.859,01	455.158,60	475.423,10
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		600.859,01	455.158,60	475.423,10
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	184.343,81	710.600,00	600,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		184.343,81	710.600,00	600,00
Totale		785.202,82	1.165.758,60	476.023,10

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	122.994,64	0,00	122.994,64
1202 Disabilità	100.000,00	0,00	100.000,00
1203 Anziani	17.100,00	0,00	17.100,00
1204 Esclusione sociale	260.664,54	600,00	261.264,54
1205 Famiglia	27.000,00	0,00	27.000,00
1206 Diritto alla casa	7.026,66	0,00	7.026,66
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	66.073,17	183.743,81	249.816,98
Totale	600.859,01	184.343,81	785.202,82

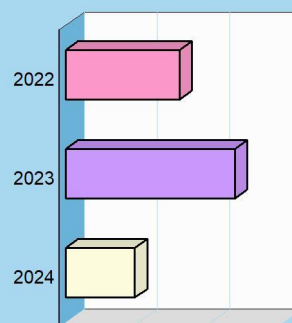
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1201 Infanzia, minori e asilo nido	122.994,64	92.774,32	92.774,32
1202 Disabilità	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1203 Anziani	17.100,00	16.200,00	16.200,00
1204 Esclusione sociale	261.264,54	179.744,03	194.744,03
1205 Famiglia	27.000,00	16.000,00	16.000,00
1206 Diritto alla casa	7.026,66	7.026,66	7.026,66
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	249.816,98	754.013,59	49.278,09
Totale	785.202,82	1.165.758,60	476.023,10

Impieghi 2022-24



Missione 12° - Politica sociale e famiglia

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 01 "Interventi per l'infanzia e i minori" - Responsabile Dott.ssa Ruffetto Maria

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Un'area al centro delle politiche sociali di quest'Amministrazione è quella relativa alla famiglia e ai minori.

Pertanto il suddetto programma elabora, progetta e coordina attività a sostegno temporaneo di alcune famiglie in difficoltà e/o impossibilitate ad assolvere i propri compiti relativi alla educazione ed istruzione dei minori. Lo stesso viene espletato attraverso l'eventuale erogazione di contributi economici in favore di minori nati da ragazze madri o alle eventuali famiglie affidatarie di minori. Inoltre nel suddetto servizio sono comprese le rette di ricovero presso strutture residenziali di minori carenti di supporto familiare. Si tratta di ricoveri autorizzati dall'Autorità Giudiziaria.

Obiettivi: sostegno temporaneo di alcune famiglie in difficoltà e/o impossibilitate ad assolvere i propri compiti relativi alla educazione ed istruzione dei minori; sostegno ai servizi socio educativi per la prima infanzia.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 02 "Interventi per la disabilità" - Responsabile Dott.ssa Ruffetto Maria

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gli interventi principali riguardano il sostegno alla persona disabile e al suo nucleo familiare, i servizi per la domiciliarità, il rimborso forfettario per le spese di trasporto sostenute, per i soggetti diversamente abili che frequentano le strutture riabilitative convenzionate;

Obiettivi

Programmazione, promozione e realizzazione di politiche e servizi a sostegno della persona disabile in tutti gli aspetti della sua vita.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 03 "Interventi per gli anziani" - Responsabile Dott.ssa Ruffetto Maria

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

E' compresa la predisposizione di eventuali provvedimenti di ricovero presso enti di assistenza che gestiscono strutture residenziali per anziani soli e privi di adeguato supporto familiare. Nell'ambito dell'area anziani si vogliono, altresì, perseguire la seguente finalità: mantenimento dell'anziano con limitata autonomia nel suo contesto abitativo, familiare e sociale;

Nell'ambito dello stesso programma si intendono gestire le utenze varie degli Uffici siti presso il Centro Diurno, l'acquisto, di materiale igienico-sanitario, necessario per il mantenimento e il regolare funzionamento dei servizi sociali e del centro diurno.

Obiettivi

Intervenire in favore di persone aventi necessità di interventi specifici e particolari, che richiedono sia garantita una adeguata assistenza di tipo continuativo ed una collocazione in ambiti sociali adatti, ossia presso strutture residenziali.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 04 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" - Responsabile Dott.ssa Ruffetto Maria

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma sono compresi i seguenti interventi:

Acquisto di beni di consumo e di materiale informatico, necessario per il mantenimento e il regolare funzionamento dei servizi sociali e del centro diurno.

Contributi ad associazioni ed enti.

L'Amministrazione Comunale intende avviare, attraverso la realizzazione di opportuni e mirati progetti, una serie di attività di volontariato riguardante alcuni servizi di trasporto e di assistenza a favore di minori frequentanti la scuola dell'obbligo mediante la concessione di contributi ad Enti e Associazioni. Cantieri di servizi ex R.M.I.

Interventi assistenziali a persone bisognose ed ex ANMIL.

L'obiettivo è quello di intervenire attraverso la concessione di contributi socio-assistenziali in favore di persone o nuclei familiari che versano in condizioni e stati di disagio economico, al fine di aiutarli a soddisfare i propri bisogni essenziali, assicurando loro un livello di autosufficienza economica.

Spese necessarie per l'acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche, di licenze d'uso per i programmi dei computer, per assicurare l'efficienza e il regolare svolgimento dei servizi sociali.

– Prevenzione del disagio di coloro che vivono in condizioni di fragilità.

–Assicurare il buon funzionamento degli uffici e dei servizi sociali.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 05 "Interventi a favore delle famiglie Responsabile Dott.ssa Maria Ruffetto" Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il presente programma comprende:

Il servizio di assistenza domiciliare a persona disabile priva di supporto familiare; Obiettivi
Prevenzione del disagio di coloro che vivono in condizioni di fragilità.

Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma 6 Interventi per il diritto alla casa - Responsabile Ing. Filippo Vicino

E' previsto un contributo per canone di locazione finanziato da entrate dalla regione.

Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale – Ufficio Tecnico - Responsabile Ing. Filippo Vicino

Con i fondi della missione 12 programma 9 si provvederà all'acquisto di beni di consumo, piccole attrezzature nonché servizi per la conservazione del patrimonio, spese relative al pagamento di utenze e canoni acqua, energia elettrica e telefonia fissa, al pagamento per lo smaltimento di rifiuti cimiteriali.

Missione 12 - Programma 9 - Titolo II° - Responsabile Ing. Filippo Vicino

La spesa al titolo II° è prevista per la realizzazione di loculi cimiteriali nonché per l'acquisto di attrezzature per il cimitero di Assoro e della frazione di San Giorgio.

programmi dei computer, per assicurare l'efficienza e il regolare svolgimento dei servizi sociali.
Attuazione progetto "Erei Solidali": quota di cofinanziamento per la partecipazione al Servizio civile nazionale come partner dell'Associazione Erei Solidali di Troina.
Attuazione misura "Avviso 20/2018 per il finanziamento di n. 2 tirocini obbligatori enon obbligatori delle professioni ordinistiche FSE Fondo Sociale Europeo SICILIA 2020": pagamento assicurazione RCT e INAIL.

Obiettivi

- Prevenzione del disagio di coloro che vivono in condizioni di fragilità.
- Assicurare il buon funzionamento degli uffici e dei servizi sociali.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 05 "Interventi a

favore delle famiglie" Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il presente programma comprende:

Il servizio di assistenza domiciliare a persona disabile priva

di supporto familiare; Obiettivi

Prevenzione del disagio di coloro che vivono in condizioni di fragilità.

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

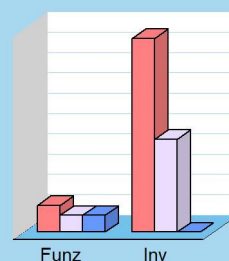
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.220,62	8.220,62	8.220,62
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		13.220,62	8.220,62	8.220,62
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	95.173,00	45.586,50	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		95.173,00	45.586,50	0,00
Totale		108.393,62	53.807,12	8.220,62

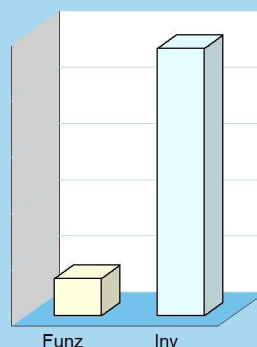
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	13.160,62	0,00	13.160,62
1402 Commercio e distribuzione	60,00	95.173,00	95.233,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	13.220,62	95.173,00	108.393,62

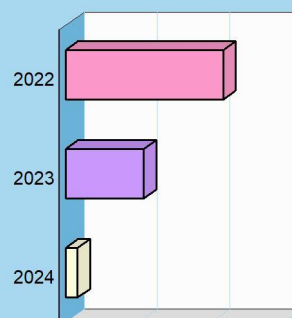
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1401 Industria, PMI e artigianato	13.160,62	8.160,62	8.160,62
1402 Commercio e distribuzione	95.233,00	45.646,50	60,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	108.393,62	53.807,12	8.220,62

Impieghi 2022-24



Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 14 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma1 - Industria, PMI e Artigianato
- Responsabile Ing. Filippo Vicino

Con i fondi della missione 14 programma 1, si provvederà alla spesa per alimentazione elettrica impianto di videosorveglianza A.S.I; e il trasferimento contributo alla società consortile Rocca di Cerere . Relativamente alla spesa al titolo II° della missione 14 le somme stanziare sono destinati a contributi in conto capitale per l'avvio di attività artigianali - agricole e commerciali.

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

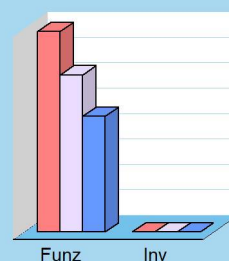
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	788.788,18	618.965,03	454.965,03
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		788.788,18	618.965,03	454.965,03
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		788.788,18	618.965,03	454.965,03

Destinazione spesa 2022-24

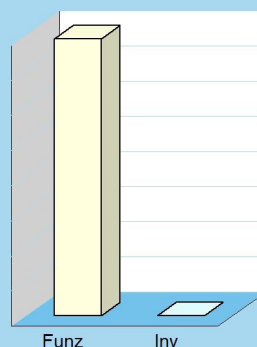


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	47.700,61	0,00	47.700,61
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	543.237,42	0,00	543.237,42
2003 Altri fondi	197.850,15	0,00	197.850,15

Totale	788.788,18	0,00	788.788,18
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2022

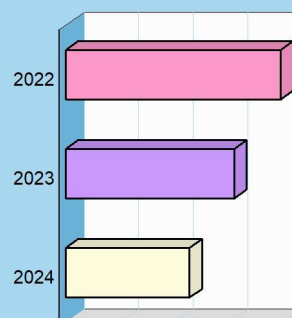


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
2001 Fondo di riserva	47.700,61	30.058,59	30.058,59
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	543.237,42	414.906,44	414.906,44
2003 Altri fondi	197.850,15	174.000,00	10.000,00

Totale	788.788,18	618.965,03	454.965,03
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2022-24



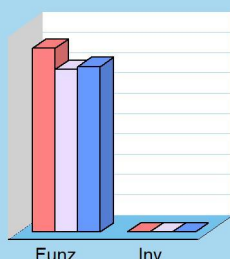
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

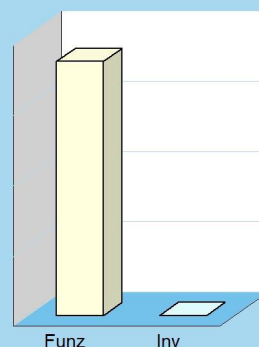
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	180.810,66	159.932,74	162.584,74
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		180.810,66	159.932,74	162.584,74
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		180.810,66	159.932,74	162.584,74

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	180.810,66	0,00	180.810,66

Totale	180.810,66	0,00	180.810,66
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2022

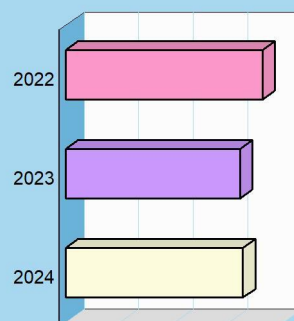


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	180.810,66	159.932,74	162.584,74

Totale	180.810,66	159.932,74	162.584,74
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2022-24



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

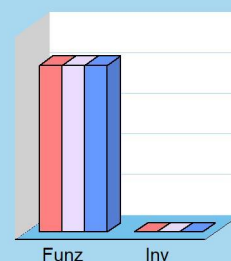
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Spese di funzionamento	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00

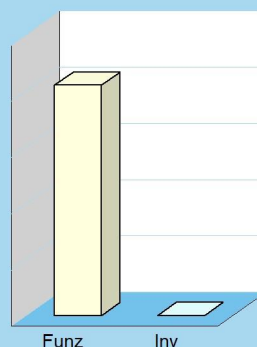
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	2.050.000,00	0,00	2.050.000,00
Totale	2.050.000,00	0,00	2.050.000,00

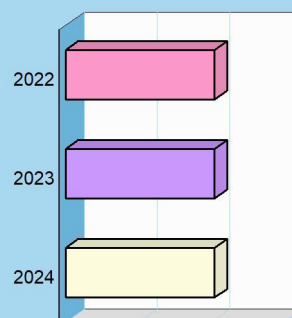
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
6001 Anticipazione di tesoreria	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Totale	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00

Impieghi 2022-24



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

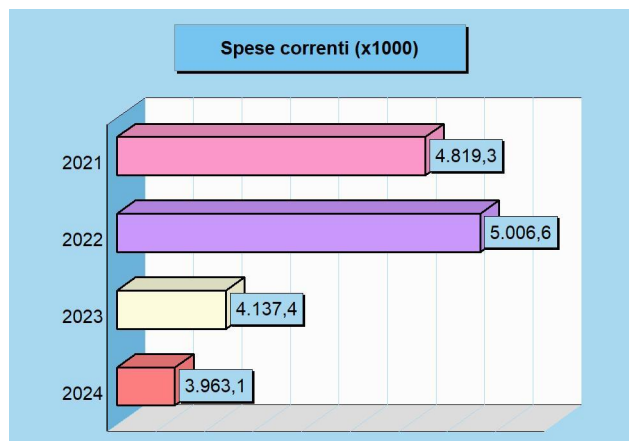
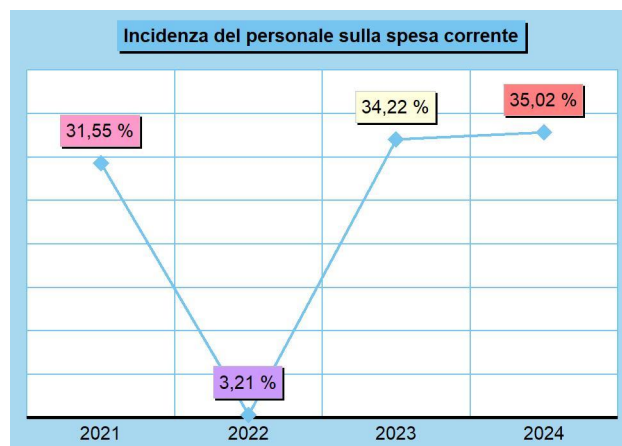
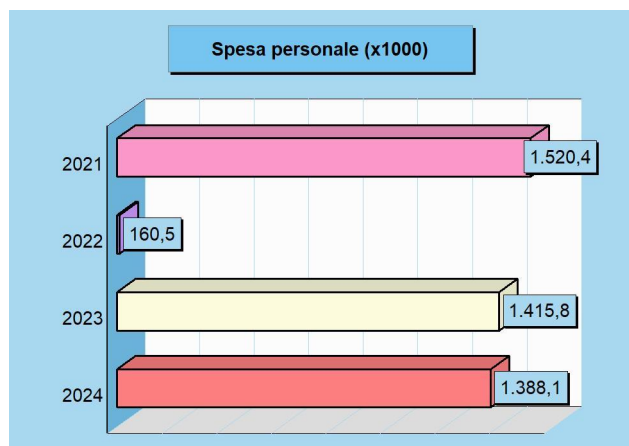
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2021	2022	2023	2024
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	45	47	47	47
Dipendenti in servizio: di ruolo	44	45	45	45
non di ruolo	0	2	0	0
Totale	44	47	45	45
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.520.370,56	160.474,44	1.415.840,29	1.388.051,18
Spesa corrente	4.819.262,40	5.006.621,02	4.137.446,93	3.963.052,50

Piano triennale del fabbisogno di personale 2022 2024

COMUNE DI ASSORO
Libero Consorzio Comunale di Enna

ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2022 - 2024

Delibera di Giunta Municipale n° 80 del 06.09.2022 avente ad oggetto: "Adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale 2022 - 2024".

Premesso che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Visto l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale."

Visto inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

"1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo"

Visti:

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:
Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:
 1. *Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
 2. *Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.*
 3. *Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.*
 4. *Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.*

-l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Richiamato inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

- "1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.**
- 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.**
- 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.**
- 4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area."**

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre a essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali.

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

Rilevato che il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente;

Vista la circ. Presidenza del Consiglio dei ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: "Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni", pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell'11 settembre 2020;

Visto l'allegato "B" con la quale è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2022, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;

Preso atto che tale valore è compreso tra il valore della soglia di virtuosità (A) e il valore di rientro della maggiore spesa (B);

Considerato che, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, gli enti il cui valore soglia è compreso tra il valore della soglia di virtuosità e il valore di rientro della maggiore spesa possono assumere personale a tempo indeterminato nei limiti del *turn over* disponibile, pur non potendo superare il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti calcolato nell'ultimo rendiconto approvato;

Rilevato che tale interpretazione è stata confermata dalla Corte dei conti, sez. regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, con del. n. 55/2020: *"il Comune (...) - che presenta un rapporto tra media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti e spesa per il personale compreso fra le due soglie di cui al d.m. del 17.03.2020 - potrà coprire anche il turn over al 100% a condizione che lo stesso Comune non incrementi il rapporto fra entrate correnti e impegni di competenza per la spesa complessiva di personale rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato."*

Dato atto che per il triennio 2022-2024 non sono previste assunzioni a tempo indeterminato;

Rilevato che ai sensi dell'art. 36, D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9, D.Lgs. n. 75/2017, i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile possono essere stipulati *"soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale..."*

Visto l'art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78 nel testo vigente, che dispone:

Art. 9. Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico

28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009**. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. **A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale**, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

Atteso che con tale disposizione, estesa quale principio di coordinamento della finanza pubblica anche alle regioni e agli enti locali, il legislatore ha voluto porre un limite alle spese per personale assunto con contratto a tempo determinato e altre forme flessibili di lavoro;

Rilevato inoltre che l'art. 50, c. 4, C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018 ha attuato la previsione normativa, prevedendo che le ipotesi di contratto a tempo determinato esenti da limitazioni quantitative, oltre a quelle individuate dal D.Lgs. n. 81/2015, sono le seguenti:

- a) attivazione di nuovi servizi o attuazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti;
- b) particolari necessità di enti di nuova istituzione;
- c) introduzione di nuove tecnologie che comportino cambiamenti organizzativi o che abbiano effetti sui fabbisogni di personale e sulle professionalità;
- d) stipulazione di contratti a tempo determinato per il conferimento di supplenze al personale docente ed educativo degli enti locali;
- e) stipulazione di contratti a tempo determinato per l'assunzione di personale da adibire all'esercizio delle funzioni infungibili della polizia locale** e degli assistenti sociali;
- f) personale che afferisce a progetti finanziati con fondi UE, statali, regionali o privati;
- g) realizzazione di eventi sportivi o culturali di rilievo internazionale;
- h) proroghe dei contratti di personale a tempo determinato interessato dai processi di stabilizzazione.

Preso atto che ai fini dell'applicazione dell'art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78 non rilevano le disposizioni di cui al D.M. 17 marzo 2020, poiché l'art. 1, c. 1 di quest'ultimo decreto dispone che le norme ivi contenute riguardano esclusivamente "le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato";

Considerato perciò che, al fine di determinare la soglia di spesa per assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, è necessario comunque prendere in considerazione il rispetto dei limiti di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. 27 dicembre 2006, n. 296, attualmente in vigore;

Vista la deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n.1/2017, la quale ha chiarito o che nel caso in cui l'ente non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali riferite a rapporti di lavoro flessibile né nel 2009, nel triennio 2007-2009, è possibile ricorrere a personale con forme flessibili di lavoro nei limiti ritenuti strettamente necessari per far fronte a servizi essenziali;

Visto inoltre l'art. 1, c. 234, L. n. 208/2015 che recita: "Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilità.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente";

Richiamato inoltre il testo dell'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

Preso atto che la Corte dei conti, Sez. delle Autonomie, con deliberazione n. 10/SEAUT/2020/QMIG depositata in data 29 maggio 2020, ha chiarito che: "Il divieto contenuto nell'art. 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, non si applica all'istituto dello "scavalco condiviso" disciplinato dall'art. 14 del CCNL del comparto Regioni – Enti locali del 22 gennaio 2004 e dall'art. 1, comma 124, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, anche nel caso comporti oneri finanziari a carico dell'ente utilizzatore";

Richiamata la deliberazione di Giunta Municipale n.3 del 13/01/2022 avente con la quale è stata prevista, fra le altre, la proroga, ai sensi dell'art. 14, CCNL 22 gennaio 2004, della convezione tra il Comune di Assoro e il Comune di Nissoria per l'utilizzo di un Istruttore direttivo tecnico per un numero di ore settimanali pari a 6;

Dato atto che le convenzioni ai sensi dell'art.14, CNL 22 gennaio 2004 non sono nuove assunzioni e non vanno di conseguenza previste nella programmazione del fabbisogno, ma occorre prevedere solo la copertura finanziaria;

Richiamato l'atto di indirizzo del Sindaco, prot. n. 7824 del 11.08.2022, con il quale invita il responsabile del Settore Economico Finanziario e Personale a voler inserire piano del fabbisogno del personale 2022-2024 l'utilizzo di n.2 unità lavorative di personale di categoria "C", con profilo professionale di Istruttore di Vigilanza per 12 ore lavorative settimanali ciascuno, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004, per il periodo 1 settembre- 31 dicembre 2022;

Rilevato che l'art. 1, c. 557, L. 30 dicembre 2004, n. 311 dispone che: *"I comuni con popolazione inferiore ai 5.000, abitanti possono servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall'Amministrazione di provenienza."*

Visto il parere del Consiglio di Stato, n. 2141/2005 del 25 maggio 2005 secondo il quale: *"L'art. 1, comma 557, della legge 311/2004 configura una situazione non dissimile nei suoi tratti essenziali, e, in particolare, sul piano dei rapporti fra le parti interessate (le due Amministrazioni, il lavoratore) da quella che si verifica nel caso di svolgimento di una seconda attività lavorativa da parte di un lavoratore a tempo parziale"*;

Visto il parere del Dipartimento della Funzione pubblica n. 34/2008 che, alla luce dei numerosi interventi legislativi riguardanti la materia del pubblico impiego, conferma la perdurante applicabilità dell'art. 1, c. 557, L. 311/2004;

Rilevato che ai sensi dell'art. 53, D.Lgs. n. 165/2001 *"gli impieghi pubblici non sono cumulabili, ... salvo le eccezioni stabilite dalle leggi speciali"*;

Visto, inoltre, il parere del Consiglio di Stato – Sezione I, n. 2141/2005 del 25 maggio 2005, reso dal Ministero dell'Interno, con cui si precisa tra l'altro che la succitata norma introduce una deroga al principio espresso dall'art. 53, c. 1, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (principio di esclusività del rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e che le lacunosità della stessa devono essere superate applicando, per quanto compatibile, la disciplina prevista per lo svolgimento di una seconda attività lavorativa da parte di un dipendente pubblico part-time (oggi, art. 53, c. 7, CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018);

Richiamata la propria precedente deliberazione n.74 in data 24.06.2021, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto *"Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Ente per gli anni 2021-2023"*;

Ravvisata la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2022-2024, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

Atteso che, a seguito di espressa ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, D.Lgs. n. 165/2001 e acquisita agli atti d'ufficio (rif. note prot.nn.8073,8074,8075 del 18.08.2022 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Preso atto che, come indicato nelle Linee Guida sopra richiamate: *"l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni"*.

Visto il prospetto "A", allegato al presente atto, nel quale è indicato il valore finanziario di spesa potenziale massima derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia;

Rilevato che la spesa totale per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2022 – 2024 è inferiore alla spesa potenziale massima (A);

Richiamati:

- l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

Ritenuto di approvare la nuova dotazione organica organica dell'ente (allegato D);

Visto il piano occupazionale 2022-2024, allegato C) alla presente deliberazione, predisposto sulla base della nuova dotazione organica e della normativa sopra richiamata, tenendo altresì conto della direttiva del Sindaco sopracitata;

Dato atto in particolare che il nuovo piano occupazionale 2022-2024, prevede complessivamente l'utilizzo di n.2 unità lavorative di personale di categoria "C", con profilo professionale di Istruttore di Vigilanza per 12 ore lavorative settimanali ciascuno, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004, per il periodo 1 settembre- 31 dicembre 2022;

Ritenuto di provvedere in merito

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;

Visto il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;

Visto il D.M. 17 marzo 2020;

Previa acquisizione del parere del Revisore Unico;;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia,

1. Di dare atto che il parametro dato dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato (2021) e la media delle entrate correnti dell'ultimo triennio, secondo le indicazioni del DPCM 17 marzo 2020 e della Circolare del Ministero per la Pubblica Amministrazione 13 maggio 2020, è pari al 30,89%, come da allegato "B", e, pertanto tra il valore della soglia di virtuosità (27,20%) e il valore soglia massimo (31,20%), di riferimento per la fascia di popolazione del nostro Ente;
2. di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2022-2024, come da allegato "C", parte integrante della presente delibera;
3. di approvare la dotazione organica dell'Ente, allegato "D", costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. Dato atto che per il triennio 2022-2024 non sono previste assunzioni a tempo indeterminato;
5. Di procedere all'assunzione a tempo determinato di n. 2 unità lavorative di personale di categoria "C", con profilo professionale di Istruttore di Vigilanza per 12 ore lavorative settimanali ciascuno, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004, per il periodo 1 settembre- 31 dicembre 2022, dando atto del rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni a tempo determinato ;
6. di dare atto che per le assunzioni a tempo determinato non rilevano le disposizioni di cui al D.M. 17 marzo 2020, poiché l'art. 1, c. 1 di quest'ultimo decreto dispone che le norme ivi contenute riguardano esclusivamente *"le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato"*;
7. di accertare che il piano triennale dei fabbisogni di personale ed il relativo piano occupazionale sono coerenti con le vigenti disposizioni inerenti il contenimento delle spese di personale come risulta dall'allegato "A", da cui si evince il rispetto dell'obbligo sancito dall'art. 1, comma 557 quater della L. 27/12/2006, n. 296;
8. di dare atto che la spesa relativa al presente piano trova capienza nei capitoli destinati alla spesa di personale sul bilancio d'esercizio 2022-2024, in corso di approvazione;
9. di dare atto infine che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
10. di trasmettere, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2022 – 2024 al Dipartimento della Funzione pubblica, entro trenta (30) giorni dalla sua adozione, tenendo presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni previste dal piano.
11. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

All. A)

Riscontro del rispetto dei commi 557 e 557-bis della legge 296/2006 con riferimento

al triennio al 2021-2023

		SPESA PREVISTA		
		2022	2023	2024
Voci da sommare				
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	(+)	1.349.481,52	1.319.628,67	1.293.839,67
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	(+)			
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	(+)			
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di	(+)			

costo effettivamente sostenuta				
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000	(+)			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.Lgs. n. 267/2000	(+)			
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	(+)			
Spese per il lavoro accessorio	(+)			
Spese per il personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e/o organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	(+)			
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	(+)			
IRAP	(+)	89.387,11	88.376,62	86.376,51
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	(+)			
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	(+)			
Buoni pasto	(+)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese sostenute in deroga al limite di spesa (art. 3 comma 120 legge 244/2007)	(+)			
TOTALE VOCI DA SOMMARE (A)	(=)	1.446.868,63	1.416.005,29	1.388.216,18
Voci da detrarre				
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	(-)			
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale	(-)	36.192,50		
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni (se imputati all'interv. 01 spesa)	(-)			
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	(-)			
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	(-)	33.660,99	33.660,99	33.660,99
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	(-)			
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	(-)	60.836,24	60.836,24	60.836,24
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione del codice della strada	(-)			
Incentivi per le funzioni tecniche	(-)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Incentivi per il recupero ICI	(-)			
Diritti di rogito	(-)	1.015,00	1.015,00	1.015,00
TOTALE VOCI DA DETRARRE (B)	(=)	140.704,73	104.512,23	104.512,23
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	(A-B)	1.306.163,90	1.311.493,06	1.283.703,95
LIMITE SPESA MEDIA DEL TRIENNIO 2011/2012		1.555.346,00	1.555.346,00	1.555.346,00
DIFFERENZA		249.182,10	243.852,94	271.642,05

		ANNO	
<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>		2022	
		ANNO	
Popolazione al 31 dicembre		2021	VALORE
			FASCI A
		4.900	d
		ANNI	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2021	VALORE
		(a)	1.175.304,61 € (l)

Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	1.578.361,91 €
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2019		3.817.734,05 €
	2020		4.509.207,54 €
	2021		4.658.424,10 €
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			4.328.455,23 €
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2021	523.250,77 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	3.805.204,46 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)	30,89 %
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)	27,20 %
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)	31,20 %

COMUNE DI ASSORO

Allegato "C"

FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2022/2024

N.	Profilo professionale	Cat.	Spesa annua	Modalità di copertura posto	Anno
2	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C	€ 11.058,02	ART.1, COMMA 557,L.N.311/2004- ORE SETTIMANALI 12 CIASCUNO DAL 01.09.2022 AL 31.12.2022	2022
-	-----	-	-----	-----	-----

COMUNE DI ASSORO
Libero Consorzio Comunale di Enna

DOTAZIONE ORGANICA

DATO COMPLESSIVO 2022 Allegato D

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI		POSTI DI CUI E' PREVISTA L'ASSUNZIONE NEL PIANO DEL FABBISOGNO	
		Part Time	Full Time	Part Time	Full Time
DIRIGENTI	*****	0	0	0	0
D3	Funzionario Direttivo Contabile	0	1	0	0

D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	0	0	0	0
D1	Istruttore Direttivo di Vigilanza	0	1	0	0
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	1	2	0	0
D1	Assistente Sociale	1	0	0	0
C1	Istruttore Amministrativo	0	4	0	0
C1	Istruttore Tecnico	4	0	0	0
C1	Istruttore Contabile	1	2	0	0
C1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	0	0	2	0
B1	Ausiliario del Traffico	1	2	0	0
B1	Custode Cimitero	0	1	0	0
B1	Esecutore Amministrativo	4	0	0	0
B1	Esecutore Tecnico	3	0	0	0
A1	Operatore	17	0	0	0
	TOTALI	32	13	2	0

Note Istruttore di Vigilanza assunzione dal
01.09.2022 al 31.12.2022

Il responsabile del Settore Finanziario
Dott.ssa Rosalia Mustica

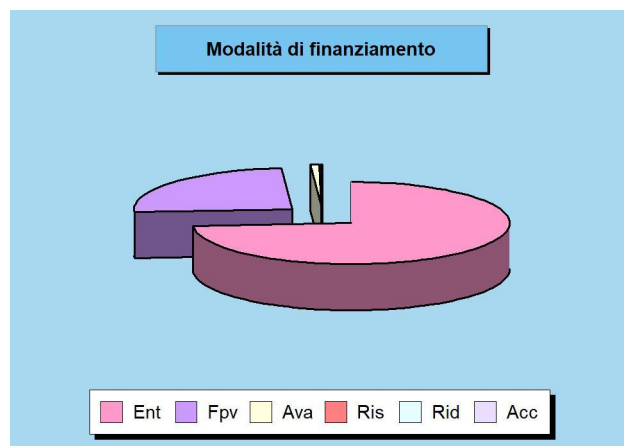
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2022

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	6.338.857,19
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	2.141.709,78
Avanzo di amministrazione	78.500,00
Risorse correnti	14.942,72
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	8.574.009,69



Principali investimenti programmati per il triennio 2022-24

Denominazione	2022	2023	2024
LAVORI MUSEO GRAFICO E ADEG. DEGLI SPAZI MARIA S.ANGELI	200.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORD. ADEGUAMENTI IMP MESSA SIC.P.MUNICIPALE	0,00	1.300.000,00	0,00
VALORIZZAZIONE BENI CONFISCATI DA FINA.Z. NELL'AMBITO PNRR	2.500.000,00	0,00	0,00
ACQUISIZIONE SERVIZI INFORMATICI FINANZ CONTRIBUTI STATALI	77.897,00	0,00	0,00
ACQUISIZ. ALTRI SERVIZI INFORM FINANZIATI DA CONTRIBUTI STATO	79.922,00	0,00	0,00
LAVORI RISTRUT MESSA SICUREZZA SCUOLA MAERNA DON BOSCO	763.900,00	0,00	0,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MATERNA "MONTESSORI"	0,00	445.000,00	0,00
SERVIZI TECNICI DI DIREZIONE SCUOLA MATERNA DON BOSCO	64.517,52	0,00	0,00
INTERVENTI PER GARANTIRE DIRITTO ALLO STUDIO SCUOLA MEDIA	0,00	400.000,00	0,00
RIGENERAZIONE PICCOLI SITI CULT.-PATRIMONIALI PICCOLI BORGHI	1.600.000,00	0,00	0,00
LAVORI COMPLETAMENTO CENTRO POLISPORTIVO ASSORO	0,00	1.600.000,00	0,00
LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA VALLONE	0,00	1.000.000,00	0,00
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE ZONA C1	0,00	0,00	1.140.000,00
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZ. QUARTIERE DI SAN GIORGIO	0,00	0,00	1.400.000,00
INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ALLOGGI COMUNALI	0,00	886.000,00	0,00
LAVORI DI RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE VIA P.TOGLIATTI	0,00	1.750.000,00	0,00
RETE INTERCOMUNALE CICLOPEDONALE ASSORO-LEONFORTE-NISSORIA	0,00	3.532.818,00	0,00
LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE RASSUARA	0,00	321.000,00	0,00

INSTALAZIONE IMPIANTO OPER TRATTAMENTO RIFIUTI ORGANICI	800.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI RESTAURO CAPELLONE ALL'INTERNO CIMITERO	0,00	710.000,00	0,00
Totale	6.086.236,52	11.944.818,00	2.540.000,00

Programma triennale opere pubbliche 2022/2024

COMUNE DI ASSORO
Libero Consorzio Comunale di Enna

SETTORE III - GESTIONE DEL TERRITORIO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022 - 2024 - PROGRAMMA BIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2024

Delibera di Giunta Municipale n° 56 del 30.06.2022 avente ad oggetto: " Adozione schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche relative al triennio 2022/2024 e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2022/2024 e dei relativi elenchi annuali".

Premesso che con l'art. 6 della L.R. 22 luglio 2011, è stata disciplinata la materia della programmazione dei LL.PP., ed in particolare la redazione del programma Triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici nonché la redazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi, con riferimento all'art. 128 del D.Lgs. 12 aprile 2006;

Che con il D.Lgs. n.50 del 18.04.2016 *"attuazione delle direttive 201/23/Ue, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'organizzazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino delle discipline vigenti in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture."* è stato abrogato il D.Lgs. 163/2006;

Vista la Legge Regionale n.8 del 17.05.2016, contenente le modifiche alla L.R. n.12/2011 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.50/2016, ove si dispone fra l'altro che *"Tutti i riferimenti al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, contenuti nella legge regionale n. 12/2011 e nel decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2012, n. 13, si intendono riferiti alle omologhe disposizioni previste dal decreto legislativo n. 50/2016 e dai relativi provvedimenti di attuazione."*

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 il quale:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- al comma 3, prevede che *"Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica"*;
- al comma 6, prevede che *"Il programma biennale di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti"*;
- al comma 8, prevede che *" Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:*
 - a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
 - b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
 - d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di intervento;
 - e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
 - f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Visto il Decreto 16 gennaio 2018, n.14, con il quale è stato approvato il Regolamento recante le procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali;

Considerato che il Programma Triennale delle OO.PP. vigente è relativo al triennio 2021-2023 e quindi occorre assolutamente programmare l'attività dell'Ente per il prossimo triennio 2022-2024;

Preso atto che il Settore III "Gestione del Territorio" ha predisposto, in conformità al sopracitato decreto n.17/2018, tutti gli elaborati necessari al fine di poter procedere all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2022-2024, del programma biennale 2022-2023 per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali;

Visto l'art. 6 commi 2 e 8, del testo della L.R. 12/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale lo schema di programma triennale OO.PP., sono resi pubblici prima della loro approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale, mediante affissione all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi;

Ritenuto di dover adottare il suddetto schema di programma e dare corso al conseguente relativa pubblicazione per come sopra riportato;

Vista la L.R. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di richiamare la superiore premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di adottare, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, nonché dell'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 lo schema del programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2022/2024, e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2022/2023 e dei relativi elenchi annuali, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed allegate al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
3. di provvedere alla successiva pubblicazione dello schema del programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2022/2024, e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2022/2023 e dei relativi elenchi annuali, per gg. 30 consecutivi all'Albo Pretorio on-line del Comune;
4. di dare atto che, dopo il periodo di pubblicazione, il presente programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2022/2024, e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2022/2023 e dei relativi elenchi annuali, dovrà essere approvato in via definitiva da parte del Consiglio Comunale;
5. di dare atto che i presenti programmi delle opere pubbliche e per l'acquisizione di forniture e servizi, con relativi elenchi annuali, potranno essere modificati in sede di approvazione definitiva contestualmente al bilancio di previsione ed anche in relazione alle disposizioni in materia di investimenti che verranno previste per il corrente esercizio finanziario;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Vedi Allegati.

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Denominazione	2022	2023
Totale	0,00	0,00

Contenimento dei costi delle amministrazioni pubbliche

Si riporta di seguito il testo della delibera di G.M. n. 54 del 23.06.2022 avente ad oggetto: "CONTENIMENTO DEI COSTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - ART. 2 - COMMA 594 - L. 244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008) - PROVVEDIMENTI – TRIENNIO 2022/2024".

PREMESSO che:

-la legge, 24 dicembre 2007, n. 244: Finanziaria per l'anno 2008, al comma 594 dell'art. 2 dispone che "Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

DATO ATTO che la stessa legge al comma 595 puntualizza: "Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze";

DATO ATTO altresì che i predetti piani triennali devono essere "resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005";

PRESO ATTO che in ordine ai predetti adempimenti a consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;

RICHIAMATO, altresì, l'art 16 c 4, 5 e 6 D.L nr 98/2011 convertito in L nr 111/2011, che prevede che entro il 31 marzo di ogni anno le PA possono adottare piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, che, in aggiunta a quanto previsto dalla finanziaria 2008, sopra citata, prevede: "riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche";

ATTESO che la norma, di cui al D.L. 98/2011, prevede che i piani debbono indicare la spesa sostenuta per ciascuna voce interessata e gli obiettivi in termini fisici e finanziari;

CONSIDERATO che gli obiettivi di contenimento della spesa, contenuti nel piano di razionalizzazione, si aggiungono agli obiettivi della performance ;

VISTO il piano di razionalizzazione, quale allegato sub A) parte integrante del presente, che descrive le misure, individuate per ambito funzionale, finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni di seguito elencati, così come prescritto dall'art. 2, commi dal 594 al 599 della L. 244/2007:

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

RITENUTO di dovere approvare, dando atto che compete ad ogni responsabile interessato, come evidenziato nel piano, il rendiconto di quanto realizzato nell'anno precedente rispetto al precedente piano, ai fini del contenimento della spesa propedeutico, altresì, per la redazione del piano del successivo esercizio;

DATO ATTO, ancora, che il piano di razionalizzazione delle spese di cui all'allegato sub A), sopra citato, è uno dei documenti di programmazione che devono essere ricompresi nel DUP, nella seconda parte della sezione operativa, Dup in fase di aggiornamento per il 2022;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica previsto dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/00 e dato atto che non occorre il parere di regolarità contabile poiché si tratta di atto programmatico di natura generale dal quale non deriva una spesa;

DATO ATTO, altresì, che il Piano come approvato dalla GC sarà depositato agli atti del Consiglio Comunale quale allegato al Bilancio di previsione 2022-2024;

VISTO il D.Lgs. 118/11;

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità; per quanto sopra propone alla Giunta Comunale
Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare il Piano Triennale di Razionalizzazione delle Spese di funzionamento Previsione 2022- 2024 (art. 2, commi dal 594 al 599 della L. 244/2007), allegato sub A) alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che tale documento completa i documenti di programmazione ricompresi o allegati al Dup ed in fase di aggiornamento per il 2022, e viene depositato agli atti del Consiglio Comunale quale allegato al bilancio di previsione 2022-2024;

Di dare atto altresì che gli obiettivi di contenimento della spesa, contenuti nel piano di razionalizzazione, si aggiungono agli obiettivi della performance;

Di stabilire che compete ad ogni responsabile interessato, come evidenziato nel piano di cui all'allegato sub A), il rendiconto di quanto realizzato ai fini del contenimento della spesa, propedeutico, altresì, per la redazione del piano del successivo esercizio;

Di prendere atto che ai predetti adempimenti a consuntivo annuale, le amministrazioni sono obbligate a trasmettere una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;

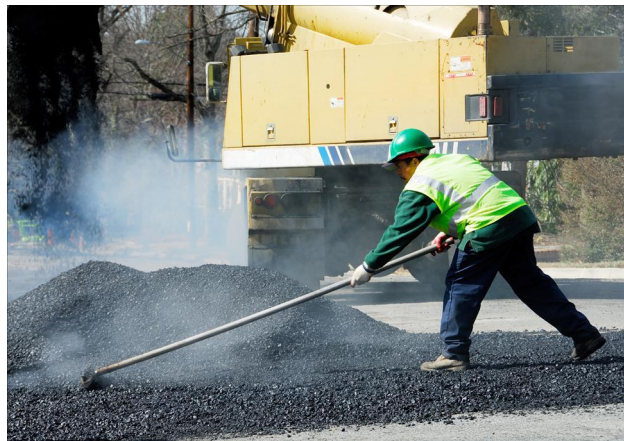
Di pubblicare il presente piano sul sito Internet istituzionale dell'Ente con ciò adempiendo alle prescrizioni della norma che prevedono la pubblicazione con le modalità previste dall'articolo 24 comma 1 del D.Lgs. 33/2013;

Di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 - comma 4° - del D.Lgs. 267/2000.

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2021	2022
	0,00	0,00	0,00
Destinazione		2021	2022
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Destinazione oneri 2022

Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

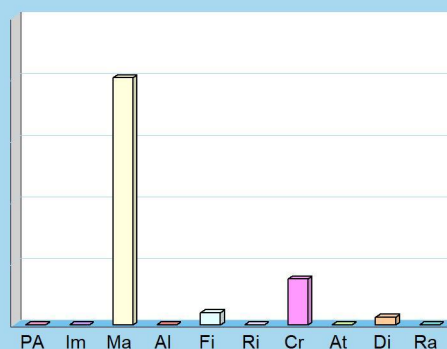
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.737,87
Immobilizzazioni materiali	20.074.281,88
Immobilizzazioni finanziarie	976.616,77
Rimanenze	0,00
Crediti	3.724.464,09
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	627.602,94
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	25.404.703,55

Composizione dell'attivo 2020



Piano delle alienazioni 2022-24

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2022			2023			2024		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0

Unità alienabili (n.)

Alienazione e valorizzazioni immobiliari anno 2022

Si riporta di seguito il testo della delibera di G.M. n. 79 del 01.09.2022 avente ad oggetto: "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2022 (art. 58 D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008)".

PREMESSO:

Che l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente deve individuare, provvedendo alla redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
- sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

ATTESO che i beni dell'Ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 possono essere:

- Venduti;
- Concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizi per i cittadini;
- Affidati in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 163/2006;
- Conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'art. 4 e seguenti del D.L. 25/9/2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23/11/2001 n. 410.

CONSIDERATO che questo Comune non ha individuato beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;

RITENUTO, conseguentemente, necessario dare atto che questo Ente, ai fini del presente atto, non ha entrate da iscrivere nel bilancio di previsione esercizio 2022;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024;

VISTA la determina Sindacale n. 2 del 13.01.2022 di conferimento incarico Responsabile del 3° Settore " Gestione del Territorio" all'Ingegnere Filippo Vicino " con decorrenza dal 01.01.2022 al 31.12.2022

VISTA la Legge 133/2008;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana

VISTO lo Statuto comunale;

Per quanto sopra,

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le ragioni espresse in premessa che si intendono ripetute e trascritte di:

Proporre all'approvazione del Consiglio Comunale che relativamente all'anno 2022 questo Comune non ha individuato beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

